

BILANCIO SOCIALE



Gen 2017

Giu 2020

Ordine dei Dottori Commercialisti e
degli Esperti Contabili di Ascoli Piceno



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI DI ASCOLI PICENO

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ascoli Piceno presenta all'Assemblea, nell'anno 2020, il suo secondo Bilancio di sostenibilità riferito all'anno 2019. Questo strumento di *accountability*, accoglie la rendicontazione delle attività svolte dal nostro Ente nel corso dell'anno e, indirettamente, dai propri iscritti. La redazione di questa seconda edizione fornisce una *disclosure* su fatti differenti da quelli derivanti dalla contabilità accaduti nel corso dell'anno, ma afferenti a temi di sostenibilità, da intendersi come impatto sociale delle iniziative intraprese sul territorio in un lasso di tempo.





Bilancio Sociale ODCEC AP

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI ASCOLI PICENO
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO NON ECONOMICO

CORSO MAZZINI 151 - 63100 ASCOLI PICENO (AP)

Tel. e Fax 0736/261994 – 257323

Codice fiscale 92045280440

Email: segreteria@odcecascolipiceno.it

Pec: ordine.ascolipiceno@pec.commercialisti.it

INDICE

PREMESSA

IDENTITÀ E MISSION. Il sistema dei valori.

CHI SIAMO. L'oggetto della Professione

GLI ALBI PROFESSIONALI. Il ruolo sociale del Professionista iscritto

GLI STAKEHOLDER

IL QUADRO ECONOMICO nel contesto di riferimento

GOVERNANCE E ASSETTO ORGANIZZATIVO

Normativa, Statuto e Regolamenti Nazionali

L'assemblea

Il Consiglio dell'Ordine

Il Collegio dei Revisori

Il Consiglio di Disciplina

La Segreteria

La Cassa Previdenza Dottori Commercialisti e Ragionieri Commercialisti

I NUMERI DELL'ORDINE

IL VALORE DELLE RISORSE INTANGIBILI

Le commissioni e il Centro Studi

Le attività del Consiglio per il Territorio

CONCLUSIONI



SALUTO E RELAZIONE DEL PRESIDENTE



Carlo Cantalamessa,
Presidente ODCEC Ascoli Piceno

Non farti rubare i sogni!

Cara collega, caro collega,

Quello che stiamo vivendo è un momento unico nella storia recente.

La situazione che si è venuta a creare in conseguenza della pandemia mette a serio rischio l'intera economia nazionale con conseguenze sociali devastanti.

La nostra categoria non si è mai fermata durante il lockdown ed ha dato un supporto essenziale alle imprese con un incessante lavoro confermando ancora una volta come i Commercialisti siano una risorsa indispensabile per il paese e per il territorio.

Alle consuete prestazioni professionali si sono aggiunte ulteriori incombenti attività, necessarie per dare un concreto aiuto alle imprese interessate da varie misure stabilite con decreti di non immediata e facile comprensione. Tutto questo pur nella consapevolezza di un'alta probabilità di non vedere liquidati i nostri onorari.

Abbiamo risposto con alto senso del dovere e come baluardi della legalità! Noi rispondiamo, da sempre, ai servizi richiesti dai clienti con etica e professionalità, lo abbiamo fatto con vigore nello specifico e contingente momento.

In un paese a "bassa tenuta etica", dobbiamo essere capaci di far percepire a tutti il senso di Stato. Aiutare con professionalità e deontologia le imprese ben sapendo che per ogni cliente va fatta la corretta analisi e l'adeguata consulenza specifica. Siamo ben consci che la credibilità e l'autorevolezza sono valori che si conquistano con un consono comportamento quotidiano, unico tratto distintivo della nostra categoria capace di far ben comprendere il nostro ruolo di professionisti garanti della legalità, diversi e distanti dai tanti "concorrenti" sleali che si fregiano di un titolo che non hanno. Ma allo stesso tempo, auspico con forza, che la Pubblica Amministrazione in generale, gli Enti, le Istituzioni, il sistema bancario abbiano contezza delle difficoltà delle imprese e degli autonomi ed attuino comportamenti collaborativi e solidaristici conseguenti. Se da un lato dobbiamo pretendere efficienza e rispetto dovremmo anche essere rispettosi degli interlocutori e paladini dell'etica, avendo il coraggio di "indignarci" per lo scarso profilo di taluni, candidandoci ad essere attori del cambiamento di una nazione stanca, vecchia, sfiduciata, delusa, demoralizzata, inadeguata, pigra, incapace di reagire. E allora valgano delle frasi di J.F.Kennedy "**if not us, who? If not now, when?**" Penso competa al Presidente indicare una strada in un mondo che cambia in fretta.

La domanda da porsi è: **Come cambiano le professioni?**

Cosa fare?

In un contesto di sistema di grave crisi delle loibere professioni, in generale, c'è un grande fraintendimento sulla possibilità di sostituire le competenze tecniche con l'intelligenza artificiale. È un fraintendimento che nasce da una visione parziale del ruolo di chi ogni giorno assiste i clienti nel risolvere problemi pratici, urgenti e complessi. Certo il progresso tecnologico ridurrà di molto il lavoro "cosiddetto di base", ma noi sappiamo evolverci e siamo resilienti per natura. Cosa possiamo fare e che cosa dobbiamo offrire?

Competenze tecniche

Sono le competenze chiave della figura del professionista parte integrante di uno studio moderno, organizzato e multidisciplinare in cui possono essere esaltate le varie professionalità, i nuovi ambiti di lavoro con l'efficientamento dei costi e l'eliminazione di prestazione a bassissimo valore aggiunto. Il tutto passa per una sola rinuncia: l'esperato nostro individualismo! Occorrerà non solo conoscere perfettamente il nostro lavoro, ma l'ambito socio-economico ed il contesto dove operiamo, i veri bisogni dei clienti, le prospettive di crescita anche organizzativa delle imprese e le possibilità di elevare la qualità delle prestazioni. La sfida è come far crescere ed evolvere una miriade di piccole imprese, come organizzarle, come portarle ad essere competitive ed innovative, al passo con un mercato in continua evoluzione. Le competenze tecniche che abbiamo sono quelle ad oggi più



ricercate e quelle che richiedono una sempre più costante formazione di aggiornamento. Non possiamo fermarci a dire: sono già formato! Chi di noi, si farebbe operare al cuore da un medico che si è fermato alla specializzazione del 1980? Dalla qualità della risposta a queste richieste di abilità sempre aggiornate da parte del cliente dipende la percezione dell'affidabilità del brand "commercialista". Il fiscale è una parte del lavoro, non il solo nostro lavoro. Le imprese potrebbero "morirci tra le mani" mentre noi risolviamo le enigmatiche dichiarazioni dei redditi tra commercialista "di base" e quello "specializzato" non vi deve essere competizione ma integrazione.

Competenze relazionali

Sono le qualità indispensabili per creare un rapporto di fiducia ad ascoltare attivamente il cliente per capire le sue esigenze e farci apprezzare. I bisogni, infatti, non sono sempre esplicitati e rimangono a volte latenti nella mente del cliente stesso, il quale ha bisogno di un confronto aperto con il professionista nonchè di costruire un rapporto empatico con chi assistiamo.

Competenze creative

La creatività va intesa come capacità di trovare soluzioni nella legge, nella tecnicità, ma in maniera flessibile, e di immaginare scenari insieme al cliente. La nostra sensibilità nell'intuire insieme agli utilizzatori possibili applicazioni innovative anche alla ricerca di prodotti e scenari. "Non fummo fatti solo per porgere F24!"

Competenze di "change making"

L'organizzazione interna del cliente subisce continue rivoluzioni, la dimensione e la centralità del nostro ruolo (pensate agli adeguati assetti organizzativi del 2086 c.c.) si modifica velocemente. La capacità di affrontare ogni tipo di cambiamento in maniera rapida e flessibile è una delle principali nostre capacità: lo abbiamo dimostrato mille volte, da ultimo con le fatture elettroniche. Fare propria l'attitudine al cambiamento aiuta anche il cliente a non temere le novità: questo significa remare tutti insieme verso il progresso. Dobbiamo creare valore percepito.

Etica e deontologia

L'integrità morale è un valore irrinunciabile in ogni momento della nostra giornata anche non lavorativa. L'Autorevolezza della nostra professione, ambire ad essere protagonisti e punto di riferimento per un indispensabile "rinascimento" del paese, l'orgoglio dell'appartenenza, debbono ritrovarsi e fondarsi su dei valori assoluti, la nostra carta costituzionale: IL CODICE DEONTOLOGICO.

Il nostro codice deontologico è in grado di riflettere i valori e le aspirazioni della categoria: aperta alle esigenze del mercato, attenta ai bisogni delle imprese e dei cittadini, capace di assumere un ruolo sociale ed economico centrale nel Paese.

Per assicurare alla nostra Professione il futuro che merita, per far sì che L'AUTOREVOLEZZA del nostro ruolo sia unanimemente riconosciuta, per confermarci componente indispensabile ed elemento propulsivo per la nazione, dobbiamo impiegare tutte le nostre capacità, entusiasmo, preparazione, comportamenti improntati alla legalità, alla deontologia e all'etica.

Impegnandoci anche nella società civile con tutte le nostre capacità tecniche, possiamo ambire al ruolo di "guida" in un tessuto economico e

sociale stanco, invecchiato, deluso, demoralizzato: dobbiamo essere, nei fatti, UTILI AL PAESE!

Etica e deontologia con le quali si acquisisce AUTOREVOLEZZA è una precondizione alla realizzazione degli obiettivi sostanzialmente comuni e specifici della professione, diffusamente condivisi dai colleghi. Le giuste istanze dei Commercialisti saranno meglio accolte se sapremo imporci quali protagonisti imprescindibili nell'ambito iniziative suscettibili di rivalutare l'immagine della Professione: nelle università, nelle scuole, negli Enti, nelle Istituzioni in genere, attraverso il consolidamento dei rapporti con gli interlocutori politici, nella vita di tutti i giorni.

Tu cara collega, caro collega, sei parte di questo grande progetto evolutivo, non tirarti indietro, metti la tua libertà di pensiero e di giudizio al servizio della comunità, Tu te lo puoi permettere, Tu sei una donna libera, un uomo libero, ti senti utile quando assisti un imprenditore nella sua crescita, quando gli risolvi un problema, quando lo aiuti a superare una situazione difficile, quando lo consigli ed hai la sua piena fiducia e considerazione, quando dai la tua impronta moderna e volitiva all'azienda. Non credere a quelli che dicono che la professione è finita, che è tutto un disgusto, che il lavoro non ripaga degli sforzi profusi; stanno solo cercando di infrangere il tuo innato ottimismo, hanno invidia della tua forza di volontà, della tua instancabile determinazione di voler cambiare un lento abbrivio di declinio. Abbi il "coraggio di avere coraggio", ripudia l'esempio di chi utilizza tortuose e pericolose strade per risparmiarsi la fatica dell'onesto lavoro, dello studio, solo per bramosia di denaro e di fallace gloria. Ricordati che noi siamo una categoria che possiamo far crescere il Paese, il Territorio dove operiamo, possiamo e dobbiamo essere dei punti di riferimento, ma solo finché abbiamo le adeguate competenze, le idee, la voglia di applicarci, la generosità di chi non si rassegna alla tentazione del qualunquismo e dell'indifferenza. Vai avanti con orgoglio e dedizione, senza condizionamenti, con sacrificio, con voglia di apprendere e formarti sempre, di essere adeguato ai tempi con sobrietà e rispetto delle regole, dei colleghi, scegli la tua via: **Non farti rubare i sogni!**

Ammira quei colleghi meno giovani che pur avanti negli anni sono sempre ai primi posti nei corsi di aggiornamento, nelle riunioni, nei tavoli di lavoro per la categoria, sempre pronti a cogliere con fervore il vento dell'innovazione. Soprattutto non ripetere i miei errori: meno lavoro e più tempo per pensare, per cogliere nuove opportunità, per guardare oltre il presente, più frequentazione dei colleghi, più vita ordinistica, troverai mille opportunità anche di fare insieme: "insieme si fa meglio". Aiutami a costruire quell'identità comune di cui Tu per primo hai bisogno!



Il Presidente
Carlo Cantalamessa

IDENTITÀ E VISIONE

LA VISIONE STRATEGICA E LA MISSIONE

I COMMERCIALISTI SONO CREATORI DI VALORE PER IL PAESE E PER IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO. SONO ISCRITTI AD UN ORDINE PROFESSIONALE ED OPERANO CON COMPETENZA E ADEGUATA FORMAZIONE NEL RISPETTO DELLE LEGGI DELLO STATO E DEL PROPRIO CODICE DEONTOLOGICO.

VISIONE STRATEGICA

É NOSTRA VOLONTÀ COSTRUIRE UNA CATEGORIA PROFESSIONALE CHE SIA UN RIFERIMENTO AUTOREVOLE PER GLI STAKEHOLDERS, FAVORENDO UN CLIMA INTERNO SINERGICO TRA COLLEGHI, DOVE I PIÙ ANZIANI RIVESTANO IL RUOLO DI “MAESTRI” DONANDO PARTE DEL LORO TEMPO E SAPERE AI PIÙ GIOVANI. L'ORDINE SI IMPEGNA AD ASSICURARE A TUTTI LE STESSE OPPORTUNITÀ, IN UN CONTESTO DI CONCORRENZA LEALE, PREMIANTE E INCENTIVANTE.

MISSION

LAVORIAMO NEL QUOTIDIANO PER COSTRUIRE L'IDENTITÀ SOCIALE E PER ACCRESCERE L'AUTOREVOLEZZA DELLA NOSTRA CATEGORIA CURANDO I RAPPORTI CON ENTI, ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI, CITTADINI E IMPRENDITORI, NELL'INTERESSE GENERALE E PER CONTRIBUIRE A FAVORIRE IL PROGRESSO ECOMICO E SOCIALE DEL TERRITORIO IN CUI OPERIAMO.



IDENTITÀ E MISSIONE

OBIETTIVI E FINALITÀ

L'Ordine è un ente pubblico non economico disciplinato dal D. Lgs 28 Giugno 2005, n. 139 e svolge le attività descritte e rappresentate nello schema sotto riportato

1

Rappresenta, nel proprio ambito territoriale, gli iscritti nell'Albo, promuovendo i rapporti con gli Enti Locali.

6

Vigila per la tutela dei titoli e per il legale esercizio delle attività professionali, nonché per il decoro e l'indipendenza dell'Ordine.

2

Vigila sull'osservanza della legge professionale e di tutte le altre disposizioni che disciplinano la professione.

7

Interviene per comporre le contestazioni che sorgono, in dipendenza dell'esercizio professionale, tra gli iscritti all'albo e, su concorde richiesta delle parti, fra gli iscritti e i loro clienti.

3

Cura la tenuta dell'Albo e dell'Elenco Speciale e provvede alle iscrizioni e cancellazioni.

8

Formula pareri in materia di liquidazione degli onorari a richiesta degli iscritti o della pubblica amministrazione.

4

Cura la tenuta del registro dei tirocinanti e adempie agli obblighi previsti dalle norme relative al tirocinio ed all'immissione agli esami di Stato per l'esercizio della professione.

9

Designa i rappresentanti dell'Ordine presso commissioni, enti ed organizzazioni di carattere locale.

5

Cura l'aggiornamento e verifica la sussistenza dei requisiti di legge in capo agli iscritti.

10

Promuove, organizza e regola la formazione professionale continua e obbligatoria dei propri iscritti e vigila sull'assolvimento di tale obbligo da parte dei medesimi.

IL SISTEMA DEI VALORI

I VALORI DELL'ODCEC DI ASCOLI PICENO



I VALORI

DELL'ODCEC DI ASCOLI PICENO

I valori principali che l'ODCEC di Ascoli Piceno persegue nello svolgimento della sua attività sono così rappresentati:

L'ORDINAMENTO PROFESSIONALE

L'ordinamento professionale definisce l'oggetto dell'attività del commercialista e stabilisce funzioni e compiti del Consiglio Nazionale e degli Ordini Territoriali. All'Ordine Territoriale sono conferite specifiche attribuzioni per rappresentare nel proprio ambito di riferimento gli iscritti all'Albo curando la tenuta dello stesso e vigilando sul rispetto della legge professionale.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

La formazione professionale continua e l'aggiornamento dei propri iscritti vengono assicurate tramite l'intensa attività del Centro Studi Prometeo che eroga un montante annuale di ore di formazione in diversi ambiti disciplinari, per la maggior parte gratuita. In specifiche aree professionali è data inoltre l'opportunità a gli iscritti di conseguire una maggiore qualificazione attraverso Corsi di Alta Formazione.

L'OGGETTO DELLA PROFESSIONE E DEGLI ALBI (Art. 1 D.Lgs n.139/2005)

L'ODCEC nell'ambito delle sue attività, tiene l'Albo dei Professionisti Contabili, distinto nelle Sezione A "Dottori Commercialisti" ed "Esperti Contabili", cui corrispondono quelle relative ai tirocinanti. L'Ordine, inoltre, cura la tenuta dell'Elenco speciale in cui vengono iscritti coloro che non intendono esercitare la professione ma desiderano ugualmente rimanere iscritti. L'Albo comprende anche una sezione speciale destinata alle Società tra Professionisti (L. 183/2011 - D. Lgs. 34/ 2013).

COSTRUZIONE DI COMPETENZE QUALIFICATE

La formazione professionale continua, prevista espressamente dall'Ordinamento professionale e dall'Ordinamento deontologico della professione di dottore commercialista e di esperto contabile, consente al professionista di mantenere la propria competenza e capacità professionale al livello richiesto per assicurare ai clienti l'erogazione di prestazioni professionali di qualità.

I VALORI

DELL'ODCEC DI ASCOLI PICENO

DEONTOLOGIA NELLA PROFESSIONE

La deontologia costituisce il corpus di regole e di doveri che sono alla base della professione e del suo esercizio, indirizzati a coloro che ne fanno parte (e raccolti in un Codice deontologico o codice etico ovvero codice di comportamento). Tali precetti hanno valenza di vere e proprie norme giuridiche integrative delle disposizioni di legge e risultano significativi nella misura in cui vengano 'incarnati' dalle persone alle quali sono destinati.

IL CODICE DEONTOLOGICO

Il nostro codice deontologico individua i principi basilari a cui ogni azione del nostro agire professionale deve ispirarsi e definisce la funzione disciplinare a livello territoriale e nazionale. Il rispetto delle norme deontologiche assicura la correttezza dei comportamenti, nonché la qualità ed efficacia delle prestazioni professionali a tutela dell'interesse pubblico e dell'affidamento della collettività.

L'ETICA

L'Etica è una componente essenziale della Libera professione, considerato l'ampio spazio di discrezionalità e di decisione nella quale viene svolta. La nostra attività ha una ricaduta diretta sulla sfera economico – sociale del paese e, per questo assume, inevitabilmente, un risvolto etico. Tali implicazioni sono poi ancora più evidenti in considerazione del ruolo che ci è affidato dalla legge a tutela della fede pubblica.

RUOLO SOCIALE DEL COMMERCIALISTA

Così come si sta estendendo la necessità del ruolo sociale dell'impresa si avverte sempre di più il bisogno di una figura professionale provvista di una sempre più spiccata sensibilità sociale e di un'assunzione di responsabilità nell'interesse generale dello Stato.



I VALORI

DELL'ODCEC DI ASCOLI PICENO

INIZIATIVE A TUTELA DELLA PROFESSIONE

L'articolo 3 del D.Lgs. 139/2005, che istituisce la professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile, vieta l'uso dei titoli professionali di "Esperto contabile", "Dottore commercialista", "Ragioniere commercialista", nonché del termine abbreviato "Commercialista" da parte di chi non ne abbia diritto.

RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI

L'Ordine cura un costante rapporto con le Istituzioni con il duplice scopo di promuovere il ruolo sociale del Commercialista al servizio del territorio ed essere interlocutore attivo nei rapporti tra le varie parti sociali. Riteniamo che solo attraverso una costante interlocuzione con i nostri stakeholders e una continua condivisione degli obiettivi e dei percorsi si possa contribuire alla crescita economico-sociale del contesto territoriale di riferimento.

ESAMI E REQUISITI PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE

Le iniziative dell'Ordine a tutela della professione sono finalizzate a far conoscere ai nostri interlocutori che per iscriversi all'albo dei commercialisti occorre: a) seguire un percorso universitario di 3 o 5 anni, rispettivamente per Esperto contabile o per Dottore commercialista; b) svolgere un tirocinio di 18 mesi presso un Commercialista iscritto; c) superare l'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione. Il commercialista è tenuto, inoltre, alla formazione continua obbligatoria, deve dotarsi di assicurazione professionale a tutela dei terzi e deve rispettare le norme deontologiche.

PROGETTI REALIZZATI E IMPATTO SUL TERRITORIO

I progetti realizzati nel corso del biennio 2017-2018 hanno coinvolto vari Enti pubblici e privati. Sono state avviate una serie di iniziative da parte delle Commissioni dell'Ordine che hanno avuto un positivo riscontro sul territorio.

CHI SIAMO

IL PROFESSIONISTA ESPERTO CONTABILE

Il Dottore Commercialista e l'Esperto Contabile svolgono attività nei confronti di numerosi soggetti: le imprese, gli altri professionisti, i privati cittadini, gli enti pubblici e privati. Le competenze professionali dei Dottori Commercialisti, iscritti alla Sezione A dell'Albo, sono più estese rispetto a quelle degli Esperti Contabili, iscritti alla Sezione B dell'Albo.

Le principali funzioni comuni al Dottore Commercialista e all'Esperto Contabile sono quelle previste dall'art. 1, comma 4 del D. Lgs. 139/2005 (decreto istitutivo dell'Ordine), secondo cui agli Esperti Contabili, iscritti nella Sezione B dell'Albo, è riconosciuta competenza tecnica per l'espletamento delle seguenti attività:



CHI SIAMO

IL PROFESSIONISTA DOTTORE COMMERCIALISTA

Come previsto dall'Art. 1 comma 3 del D.Lgs 139/2005 il Dottore Commercialista iscritto alla sezione A dell'Albo Professionale svolge, oltre alle funzioni espletate dagli Esperti Contabili iscritti alla sezione B dell'Albo, anche altre funzioni specifiche:



IL RUOLO DELLE PROFESSIONI

NEL SISTEMA PAESE

Il comparto delle professioni svolge fisiologicamente un ruolo di trait d'union tra le istituzioni e il tessuto economico, quindi i cittadini. Con riferimento a questi ultimi, in effetti, una maggiore tutela del sistema può senz'altro essere garantita laddove le prestazioni professionali richieste provengano da soggetti competenti e indipendenti, sottoposti a rigorose regole di controllo pubblico sia nella fase di accesso alla professione, sia nella successiva fase di svolgimento dell'attività professionale. Tale garanzia può discendere esclusivamente dall'appartenenza dei professionisti ad un albo tenuto da un Ordine: in tal caso le garanzie di competenza trovano riscontro in primis nell'esame di Stato e nel percorso di studi e di tirocinio richiesto dalla legge per ottenere l'iscrizione nell'albo e l'esercizio della professione. L'accesso a una professione regolamentata è infatti subordinato al superamento dell'esame di Stato previsto dall'art. 33 della Costituzione. L'esercizio di una professione regolamentata è poi subordinato all'iscrizione ad un albo professionale e alla conseguente appartenenza ad un Ordine professionale, territorialmente competente. Da tale iscrizione discendono una serie di obblighi (rispetto delle norme dell'ordinamento professionale e deontologiche) sul cui rispetto gli Ordini sono chiamati a vigilare costantemente. Tale attività di vigilanza è rivolta, da un lato, a verificare il mantenimento dei requisiti di iscrizione (mancanza di situazioni di incompatibilità, condotta irreprensibile) e delle conoscenze (rispetto dell'obbligo formativo), nonché il rispetto dei presidi a tutela del cliente (osservanza dell'obbligo assicurativo) e delle regole di condotta (rispetto dell'ordinamento, delle leggi e del codice deontologico); dall'altro, ad esercitare la funzione disciplinare, per il tramite dei Consigli di Disciplina nominati dai Presidenti dei Tribunali, nei confronti dei professionisti che si sono resi inadempienti.



**ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI
DI ASCOLI PICENO**

Solo l'iscrizione all'ordine può garantire formazione continua e copertura assicurativa del tuo commercialista

verifica sul sito l'effettiva iscrizione

CAMPAGNA CONTRO L'ABUSIVISMO

**un commercialista
iscritto all'ordine
non si prende gioco
della tua attività**

Tutela i tuoi interessi scegliendo un vero professionista iscritto all'albo



L'attività professionale non si esaurisce nel rapporto fra professionista e cliente, in quanto esiste una dimensione pubblicitica connessa all'impatto sociale che l'attività professionale produce in relazione all'affidamento della tutela dei terzi. È proprio dall'esigenza di tutelare interessi pubblici che discende la differenziazione operata dal nostro ordinamento (art. 2229 c.c.) tra professioni per il cui esercizio è necessaria l'iscrizione in appositi albi e attività intellettuali libere. Il rilievo fondamentale attribuito alla tutela dell'interesse dei terzi spinge l'ordinamento giuridico a regolamentare con leggi specifiche l'esercizio e l'accesso alla professione, prevedendo norme che garantiscano competenza tecnica e indipendenza, nonché a prevedere l'istituzione di ordini professionali cui compete il controllo sul corretto esercizio della professione nel rispetto di norme deontologiche. Gli Ordini professionali sono chiamati dall'ordinamento giuridico a dare attuazione alla normativa pubblicitica dettata a garanzia dell'interesse pubblico al corretto esercizio della professione. Gli Ordini professionali sono lo "strumento" con cui lo Stato attua i controlli sui professionisti e sul loro corretto esercizio della professione nell'interesse della collettività. Senza trascurare che gli Ordini professionali nella loro veste di enti pubblici non economici sono posti sotto la vigilanza del Ministero della Giustizia, che nei casi più gravi può giungere al commissariamento e allo scioglimento dell'Ordine. La regolamentazione che la legislazione statale assicura alle professioni, infatti, trova il fondamento nell'esigenza di tutelare, non i professionisti, bensì l'affidamento del pubblico, garantendo che coloro che offrono la propria prestazione professionale possiedano l'indispensabile competenza tecnica ed indipendenza. L'importanza degli adeguati livelli di qualificazione professionale, la presenza di norme deontologiche poste a garanzia del corretto esercizio dell'attività professionale, e l'esistenza di adeguati sistemi di controllo, viene sottolineata (a differenza di quanto affermato strumentalmente a danno delle professioni ordinistiche) anche in ambito comunitario, talché anche la Direttiva Qualifiche disciplina i percorsi di accesso alle qualifiche professionali così come regolamentate dagli Stati membri. Il sistema di controlli sopra delineato è labile (per usare un eufemismo) nella disciplina di qualsivoglia attività non organizzata in Ordini e Collegi, che per sua natura non è regolamentata dalla legge né nel momento dell'accesso, né nel suo esercizio. Le norme introdotte con la legge 14 gennaio 2013, n. 4 per le professioni non organizzate in Ordini e Collegi lasciano alle associazioni qualsiasi potere di autoregolamentazione senza fissare per legge alcun requisito di professionalità (titoli di studio, tirocini professionali), alcun elemento di terzietà nella valutazione dei requisiti di iscrizione alle associazioni (i requisiti sono stabiliti dalle singole associazioni e valutati dalle associazioni stesse), alcun obbligo di iscrizione a tali associazioni (l'articolo 2 della legge prevede che le associazioni hanno natura privatistica, fondate su base volontaria, senza alcun obbligo di rappresentanza esclusiva), alcun obbligo assicurativo.



GLI STAKEHOLDER

RAPPORTI TRA ORDINE E SOGGETTI TERZI



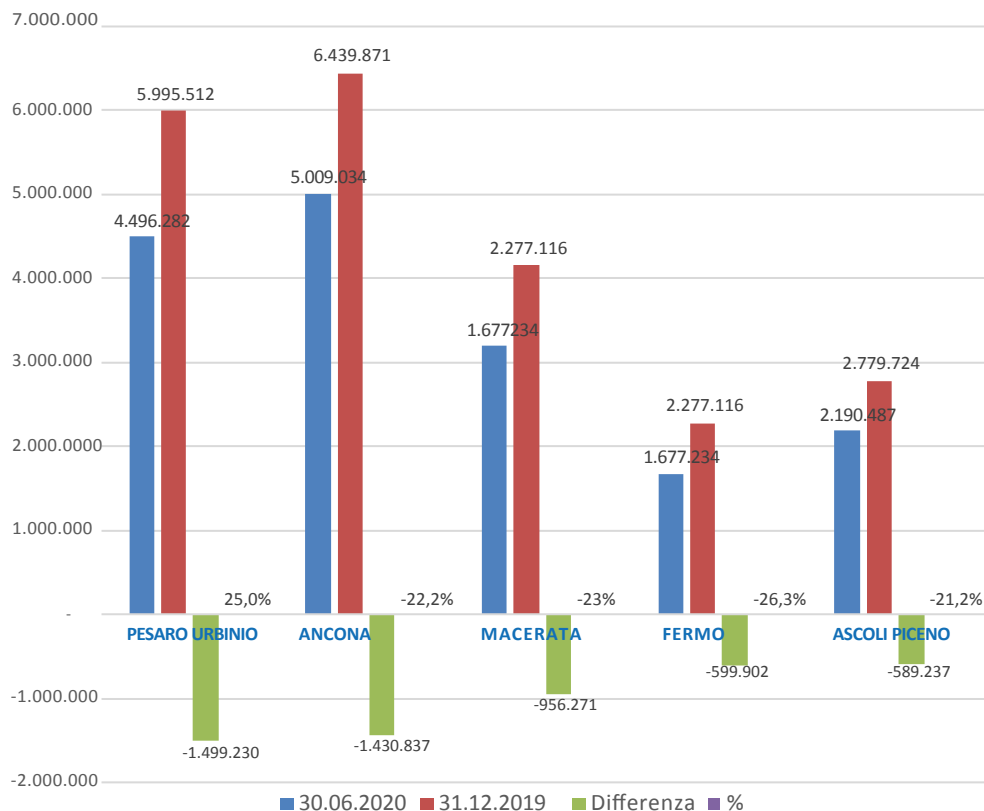
IL QUADRO ECONOMICO

NEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Il quadro economico e sociale italiano è caratterizzato da annosi problemi strutturali e dal persistere di incertezze sugli sviluppi a breve dell'economia, accentuati dalla recente pandemia Covid -19 che incidono sul potenziale di crescita e sulle condizioni di sostenibilità di medio e lungo termine del Paese. Nel primo semestre dell'anno 2020 il fatturato per le aziende italiane (spa e srl) ha registrato una perdita di oltre 280 miliardi di euro (-19,7%). Il dato emerge dall'Osservatorio sui Bilanci delle SRL 2018 e stime 2020 del Consiglio e della Fondazione Nazionali dei Commercialisti che ha misurato l'impatto dell'emergenza COVID-19 ed il relativo lockdown sul fatturato delle società di capitali nei primi sei mesi dell'anno. Nell'analisi sono considerate circa 830 mila società che fatturano complessivamente circa 2.700 miliardi di euro, l'89% di tutte le imprese e l'85% circa di tutti gli operatori economici. Nell'ultimo decennio il nostro paese ha registrato una progressiva diminuzione nell'avvio di nuove imprese: dalle oltre 400.000 nuove imprese avviate nel 2007 alle circa 350.000 degli ultimi anni; un calo di quasi il 20%. A questo calo ha contribuito la lunga fase di crisi e stagnazione iniziata nell'autunno del 2008.

IMPATTO COVID -19

Fatturato Regione Marche - 1° Semestre 2020



Nel 2019, come già l'anno precedente, la rilevazione Movimprese, indica anche per la Regione Marche un saldo negativo tra iscrizioni e cessazioni di imprese (queste ultime al netto delle cancellazioni effettuate d'ufficio). La rilevazione trimestrale condotta da Unioncamere – Infocamere sulla banca dati dei Registri delle Imprese delle Camere di commercio calcola infatti per la regione un numero di iscrizioni pari a 8.869, a fronte delle quali le cessazioni nette sono state 9.778. Il saldo tra iscrizioni e cessazioni nette risulta pertanto essere negativo per 909 unità, numero più elevato di quelle riferite al 2018 (594). Il tasso di crescita annuale del tessuto imprenditoriale marchigiano del 2019, che resta quindi negativo, scende a -0,53% (era -0,34% l'anno precedente). L'andamento marchigiano si conferma essere in controtendenza rispetto a quello del Paese che ha fatto invece rilevare nell'anno da poco concluso un tasso di crescita di +0,44%, in rallentamento rispetto al 2018 (+0,52%). Al termine del 2019 il tessuto imprenditoriale marchigiano risulta essere costituito da 168.396 imprese registrate, delle quali 146.923 attive. La composizione del tessuto imprenditoriale marchigiano si caratterizza sempre per la prevalenza numerica molto netta delle imprese individuali con 91.803 imprese, tuttavia prosegue il loro ridimensionamento relativo che si ferma al 31 dicembre 2019 al 54,5% del totale; prosegue parimenti l'incremento delle società di capitale con 42.094 unità, che accrescono la loro incidenza relativa, a rappresentare un quarto del tessuto imprenditoriale marchigiano (25,0%). Le società di persone sono invece 30.545, vale a dire il 18,1% delle imprese totali e resta infine contenuta la quota delle "altre forme giuridiche" (3.954,

2,3%). A livello provinciale, il tasso di crescita più sfavorevole risulta essere quello della provincia di Ancona, il territorio con il maggior numero di imprese, che fa rilevare un valore pari a -1,19%. Sono negativi anche i risultati annuali delle province di Pesaro e Urbino (-0,82%) e di Ascoli Piceno (-0,43%). La provincia di Macerata, invece, chiude il 2019 in perfetta stabilità, e quella di Fermo in crescita (+0,33%). Nonostante le debolezze del sistema locale, tuttavia, la provincia di Ascoli Piceno presenta ancora una forte propensione al "fare impresa" come si evince dal numero delle start up innovative pari al 14,6 ogni mille società di capitale, valore che pone la provincia tra le prime in Italia. (fonte: Il Sole24 Ore - "qualità della vita 2019" su dati di fonte Infocamere).

LA GOVERNANCE

IL SISTEMA DI GOVERNANCE NAZIONALE

IL SISTEMA DI GOVERNANCE NAZIONALE

118.639 ISCRITTI FORMANO OGGI L'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI. SONO SUDDIVISI IN 131 ORDINI TERRITORIALI LOCALI SECONDO UN CRITERIO DI COMPETENZA TERRITORIALE RIFERITO ALLA CIRCOSCRIZIONE DEI TRIBUNALI. A LIVELLO NAZIONALE L'INTERA PROFESSIONE È RAPPRESENTATA IN MANIERA UNIVOCA ED ESCLUSIVA DAL CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI, CHE HA SEDE A ROMA.

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI SOTTO IL PROFILO GIURIDICO È QUALIFICATO COME ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO A CARATTERE ASSOCIATIVO, DOTATO DI AUTONOMIA PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DI POTERI DI AUTOREGOLAMENTAZIONE; DETERMINA, INFATTI, LA PROPRIA ORGANIZZAZIONE CON APPOSITI REGOLAMENTI ED È SOTTOPOSTA ALLA VIGILANZA DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA.

COMPOSIZIONE E CARICHE

IL CONSIGLIO NAZIONALE È COMPOSTO DA 21 CONSIGLIERI, DI CUI ALMENO 11 TRA ISCRITTI ALLA SEZIONE A DELL'ALBO.

CARICHE PREVISTE PRESIDENTE (ISCRITTO SEZ. A DELL'ALBO), VICEPRESIDENTE; SEGRETARIO; TESORIERE.

SONO CANDIDABILI TUTTI GLI ISCRITTI ALL'ALBO DA ALMENO 10 ANNI, SEMPRE CHE GODANO DELL'ELETTORATO ATTIVO.

IL MANDATO

HA UNA DURATA PARI A 4 ANNI, RINNOVABILE UNA SOLA VOLTA. L'ORGANO DI CONTROLLO È IL COLLEGIO DEI REVISORI, COMPOSTO DA UN PRESIDENTE E DUE MEMBRI, ELETTI TRA GLI ISCRITTI ALL'ALBO. IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI ADOTTA UN PROGRAMMA DI MANDATO, IDENTIFICANDO GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ DA PROMUOVERE ED EVIDENZIANDO LA STRETTA CORRELAZIONE TRA LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE, NAZIONALE E LOCALE, SOTTOLINEANDO ALTRESÌ L'IMPORTANZA DELLA PROMOZIONE DI UN RUOLO STRATEGICO NEL DIBATTITO SULLE PRINCIPALI QUESTIONI CONCERNENTI LA PROFESSIONE. PER FAVORIRE L'APPROFONDIMENTO SCIENTIFICO DEI TEMI DI RILEVANZA PROFESSIONALE, POLITICA ED ISTITUZIONALE IL CONSIGLIO PROVVEDE AD ISTITUIRE COMMISSIONI DI STUDIO E GRUPPI DI LAVORO. OLTRE ALLE AREE CONNESSE A TUTTI I SETTORI DI ATTIVITÀ PROFESSIONALE. IL CONSIGLIO NAZIONALE PRESTA PARTICOLARE ATTENZIONE AL TEMA DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DELLA PRESENZA FEMMINILE NELLA REALTÀ PROFESSIONALE.



LA GOVERNANCE

GLI ORGANI DELL'ORDINE TERRITORIALE

IL CONSIGLIO DELL'ORDINE

Ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo N.139 del 28/06/2005 sono organi dell'Ordine Territoriale il Consiglio, il Presidente, il Collegio dei Revisori e l'Assemblea degli Iscritti.

Al Consiglio dell'Ordine che dura in carica 4 anni sono attribuite le funzioni previste dall'Art. 12 del citato decreto.

L'Assemblea degli iscritti elegge il consiglio dell'Ordine ed è convocata almeno due volte l'anno per approvare i Bilanci Consuntivi e Preventivi annuali.

Il Collegio dei Revisori vigila sull'osservanza della legge e dell'Ordinamento, verifica la veridicità e la correttezza dei Bilanci.

L'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI

IL PRESIDENTE

IL COLLEGIO DEI REVISORI

IL CONSIGLIO DELL'ORDINE

LA GOVERNANCE

Nel biennio 2017-2018 si sono svolte n. 28 riunioni del Consiglio e n. 4 Assemblee degli iscritti, finalizzate all'approvazione dei Bilanci di Previsione 2018-2019 e dei Rendiconti 2017-2018. Le cariche del Presidente e dei Consiglieri sono ricoperte a titolo gratuito e non sono regolamentati rimborsi spese. Il Consiglio dell'Ordine in carica, insediatosi il 09 Gennaio 2017, per il quadriennio 2017 - 2020, è così composto:



IL CONSIGLIO
DELL'ORDINE

PRESIDENTE

CARLO CANTALAMESSA

VICEPRESIDENTE

GIULIA LIBONI

SEGRETARIO

DANIELE ILLUMINATI

TESORIERE

MASSIMILIANO PULCINI

CONSIGLIERI

DARIO CORRADETTI

DEBORA COZZA

ENRICO DIOMEDI

ALESSANDRA FAZI

SIRIO SALVUCCI



IL COLLEGIO DEI REVISORI DELL'ORDINE

LA GOVERNANCE

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati fra gli iscritti all'Albo e nel Registro dei Revisori legali. Il Collegio dei revisori è eletto dall'Assemblea ogni quattro anni, negli stessi giorni fissati per l'elezione del Consiglio.

Il mandato dei revisori può essere rinnovato per non più di due volte consecutive. Il collegio dei revisori vigila sull'osservanza della legge e dell'ordinamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consiglio dell'Ordine e controlla la tenuta dei conti e la correttezza dei Bilanci.

L'attuale Collegio dei Revisori, insediatosi unitamente al Consiglio dell'Ordine il 09 Gennaio 2017 per il quadriennio 2017 - 2020, è così composto:

PRESIDENTE

GABRIELLA AGOSTINELLI

MEMBRI EFFETTIVI

PATRIZIA NERONI
PASQUALE COLLINI



IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA

COMPITI E FUNZIONI DISCIPLINARI

Al Consiglio di Disciplina Territoriale compete il potere di iniziare l'azione disciplinare e gli sono affidati i compiti di istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli Iscritti all'Albo tenuto dall'Ordine territoriale. Il Consiglio di disciplina è un giudice autonomo ed autorevole che gode dei principi costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento, opera nel pieno rispetto dei canoni del giusto processo e tutela pienamente il diritto al contraddittorio nella formazione della prova. Il Consiglio non solo si occupa della violazione di norme di legge e dei regolamenti ma anche della violazione dei doveri generali di DIGNITA', PROBITA', DECORO, TUTELA DELL'INTERESSE PUBBLICO nel rispetto del Codice Deontologico di categoria aggiornato in data 17 dicembre 2015 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

PRESIDENTE

MARIO BIANCONI

COMPOSTO DA:

ARCANGELO CAPUTO
ALBERTO FANESI
ANNA RITA FORTI
MAURIZIO FRASCARELLI
GIACOMO GALLI
PAOLO NIGROTTI
SERGIO MARIA REMOLI
LUIGI TROLI

SUPPLEMENTI:

ANTONIO CATALINI
GAETANO LANZA VOLPE
ROSELLA PECI
ALBA SANSONI



LA SEGRETERIA DELL'ORDINE

IL PERSONALE DIPENDENTE

L'Ordine si avvale della collaborazione di due dipendenti, assunte con contratti part time, le quali curano l'attività di segreteria e il coordinamento delle attività del consiglio e delle commissioni. Collaborano, inoltre, alla predisposizione delle newsletter e la realizzazione degli eventi formativi. La segreteria è così composta:

DIPENDENTI DELL'ORDINE

CINZIA CORSINI

SILVIA FORMICHETTI

I DELEGATI ALLE CASSE DI PREVIDENZA

I rapporti con le Casse dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri sono curati dai delegati eletti dagli iscritti. Partecipano alle riunioni convocate dalle rispettive Casse Nazionali riferendone l'operato a livello territoriale.

I DELEGATI

SANDRA CIARALLI

ALBA SANSONI

Trasparenza

Con Delibera del 03/03/2017 il Consiglio dell'Ordine ha individuato la Dott.ssa Debora Cozza responsabile della Trasparenza e Anticorruzione, la quale ha redatto un Piano Triennale ai sensi della legge n. 190 del 2012 ed in conformità alle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione (di seguito P.N.A.) approvato con Delibera della CIVIT (ora ANAC) n. 72 dell'11 settembre 2013.

I NUMERI DELL'ORDINE

ANNI 2016 - 2017 - 2018 - 2019



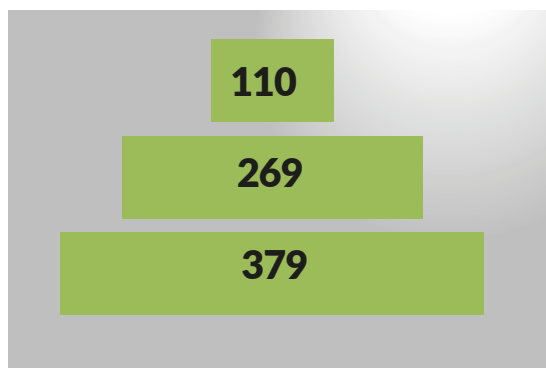
GLI ISCRITTI ALL'ALBO

ANNI 2017 - 2018 - 2019

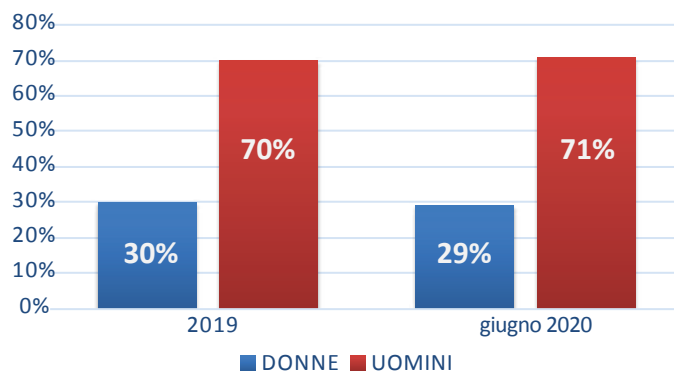
ALBO A e B ed ELENCO SPECIALE

Iscritti al 31/12	giu2020	2019	2018	2017	2016
DONNE	110	109	106	100	098
UOMINI	269	266	271	272	272
TOTALE	379	375	377	372	370

Numero Iscritti al 30-06-2020 ODCEC-AP

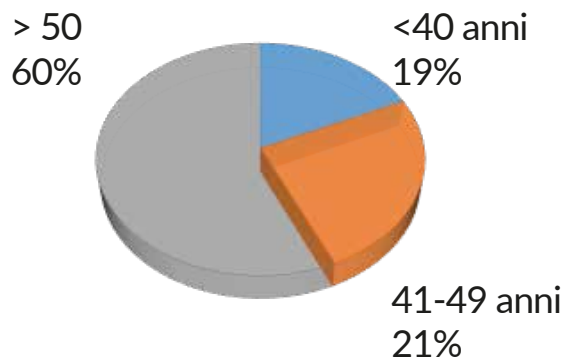


Composizione Albo ODCEC - AP (%)



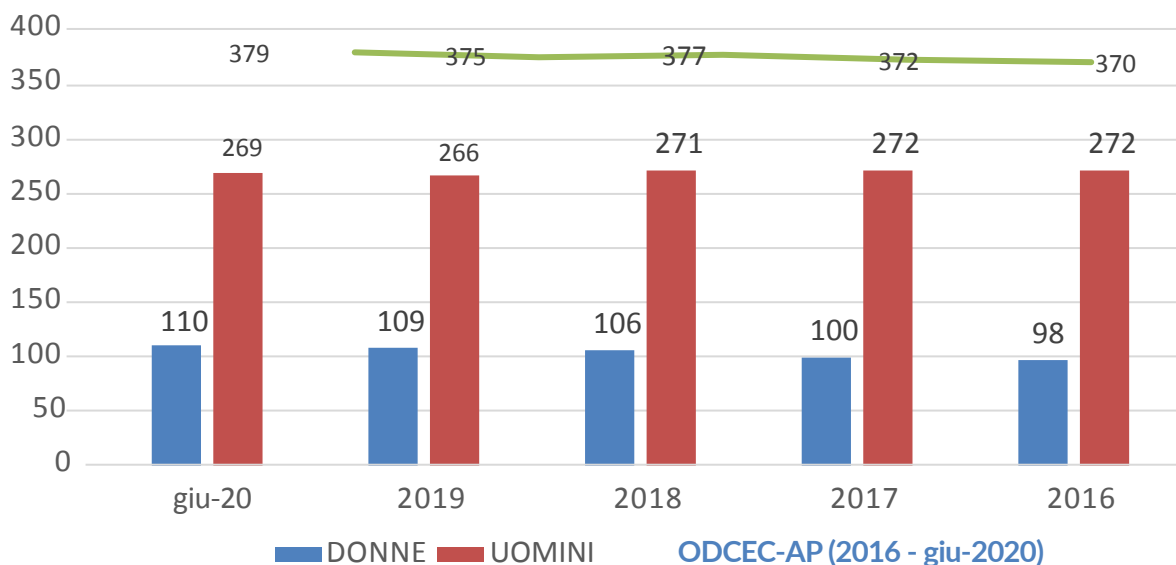
In presenza di una sostanziale parità degli iscritti negli ultimi anni si assiste ad una maggiore presenza delle donne anche se permane un grande divario di genere in termini numerici.

Fasce di Età - anno 2019

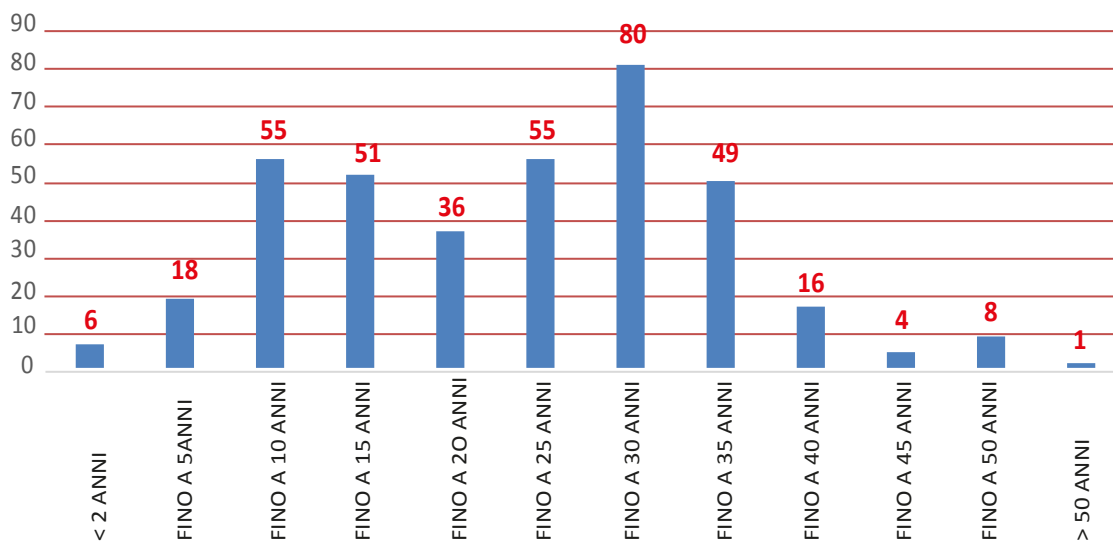


Il grafico mostra la netta prevalenza degli over 50 sul totale, a conferma della progressiva diminuzione del numero dei nuovi iscritti ed un invecchiamento complessivo della categoria come meglio rappresentato nel grafico della pagina seguente.

Iscritti per Genere



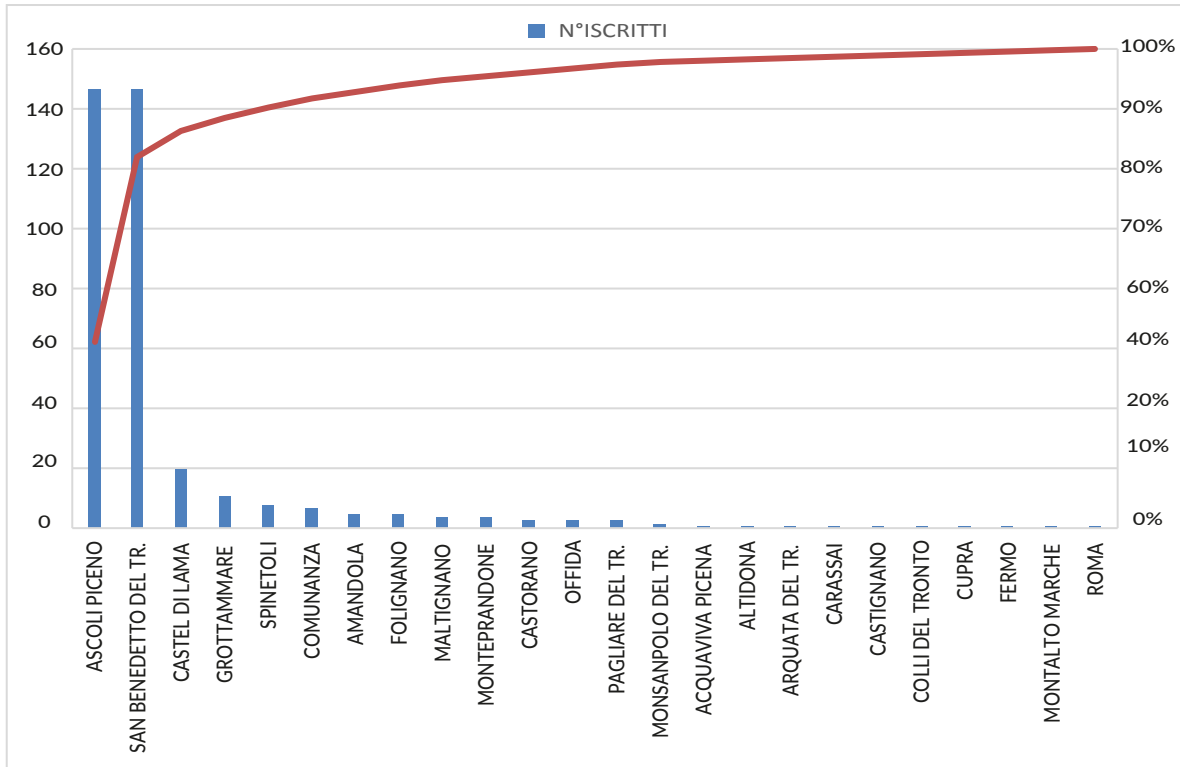
Distribuzione per anzianità di iscrizione



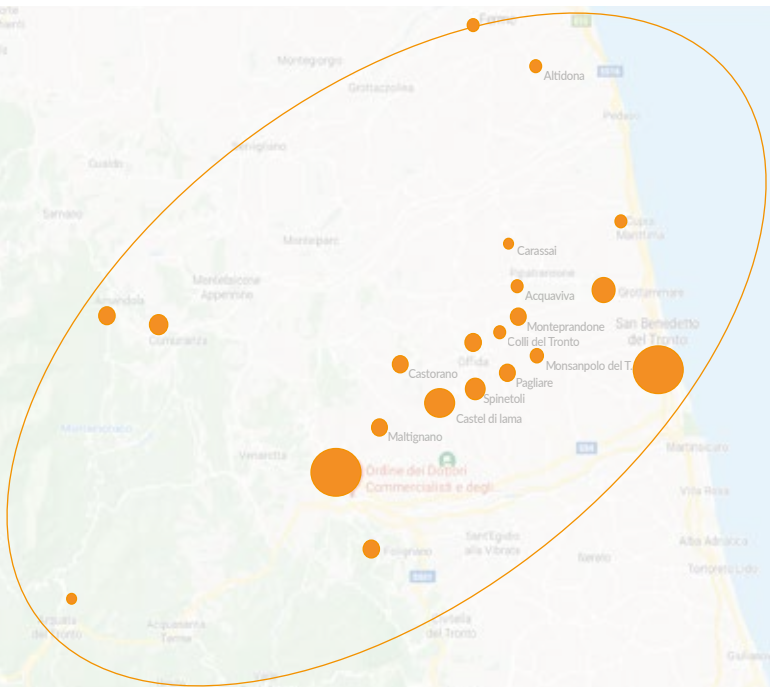
Anzianità di iscrizione	n° iscritti	Data inizio iscrizione
< 2anni	6	2018
fino a 5 anni	18	2017,2016,2015
fino a 10 anni	55	2014,2013,2012,2011,2010
fino a 15 anni	51	2009,2008,2007,2006,2005
fino a 20 anni	36	2004-03-02-01-2000
fino a 25 anni	55	1999-1998-1997-1996-1995
fino a 30 anni	80	1994-1993-1992-1991-1990
fino a 35 anni	49	1989-1988-1987-1986-1985
fino a 40 anni	16	1984-1983-1982-1981-1980
fino a 45 anni	4	1979-1978-1977-1976-1975
fino a 50 anni	8	1974-1973-1972-1971-1970
>50 anni	1	PRIMA DEL 1970
TOTALE	379	



Distribuzione iscrizioni per area geografica



La distribuzione sul territorio della provincia vede una sostanziale parità degli iscritti nelle città di Ascoli Piceno e San Benedetto, rappresentando insieme il 78% del totale generale. La restante parte degli studi è diffusamente distribuita tra i vari centri abitati della provincia.

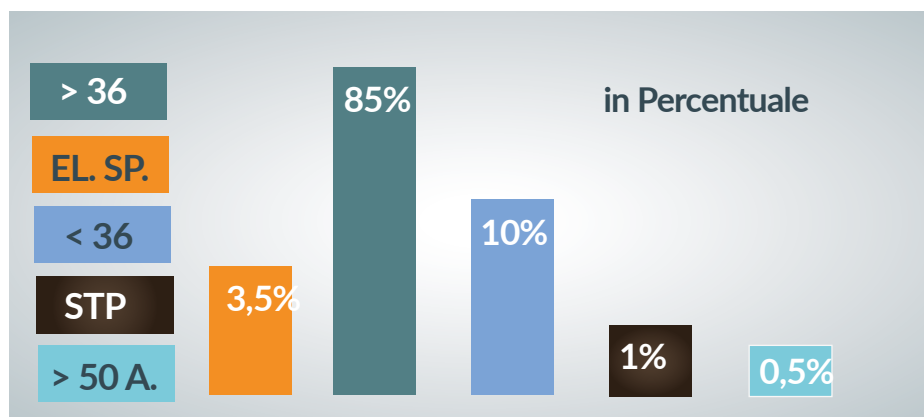


Domicilio del Professionista	N° Iscritti	Distribuzione sul territorio
ASCOLI PICENO	147	
S. BENEDETTO DEL TR.	147	38,79%
CASTEL DI LAMA	20	5,28%
GROTTAMMARE	11	2,90%
SPINETOLI	8	2,11%
COMUNANZA	7	1,85%
AMANDOLA	5	1,32%
FOLIGNANO	5	1,32%
MALTIGNANO	4	1,06%
MONTEPRANDONE	4	1,06%
CASTORANO	3	0,79%
OFFIDA	3	0,79%
PAGLIARE DEL TR.	3	0,79%
MONSANPOLO DEL TR.	2	0,53%
ACQUAVIVA PICENA	1	0,26%
ALTIDONA	1	0,26%
ARQUATA DEL TRONTO	1	0,26%
CARASSAI	1	0,26%
CASTIGNANO	1	0,26%
COLLI DEL TR.	1	0,26%
CUPRA	1	0,26%
FERMO	1	0,26%
MONTALTO MARCHE	1	0,26%
ROMA	1	0,26%
TOTALE	379	100%

I NUMERI DELL'ORDINE

INCOME 2018 - 2019

Tipologia degli iscritti	Iscritti al 31/12	N°	QUOTA INDIV.
	<36 anni	038	200 €
	>36 anni	324	400 €
	> 50 anzianità	001	200 €
	Elenco Speciale	012	250 €
	STP	004	400 €
	TOTALI	379	



Ristorno al Consiglio Nazionale	categoria iscritti	€	% quota indiv. stornata	TOT
	<36 anni	65	32,50%	2.470 €
	>36 anni	130	32,50%	42.120 €
	> 50 anzianità	130	65,00%	130 €
	Elenco Speciale	130	52,00%	1.560 €
	STP	130	32,50%	520 €
	TOTALI			46.800€

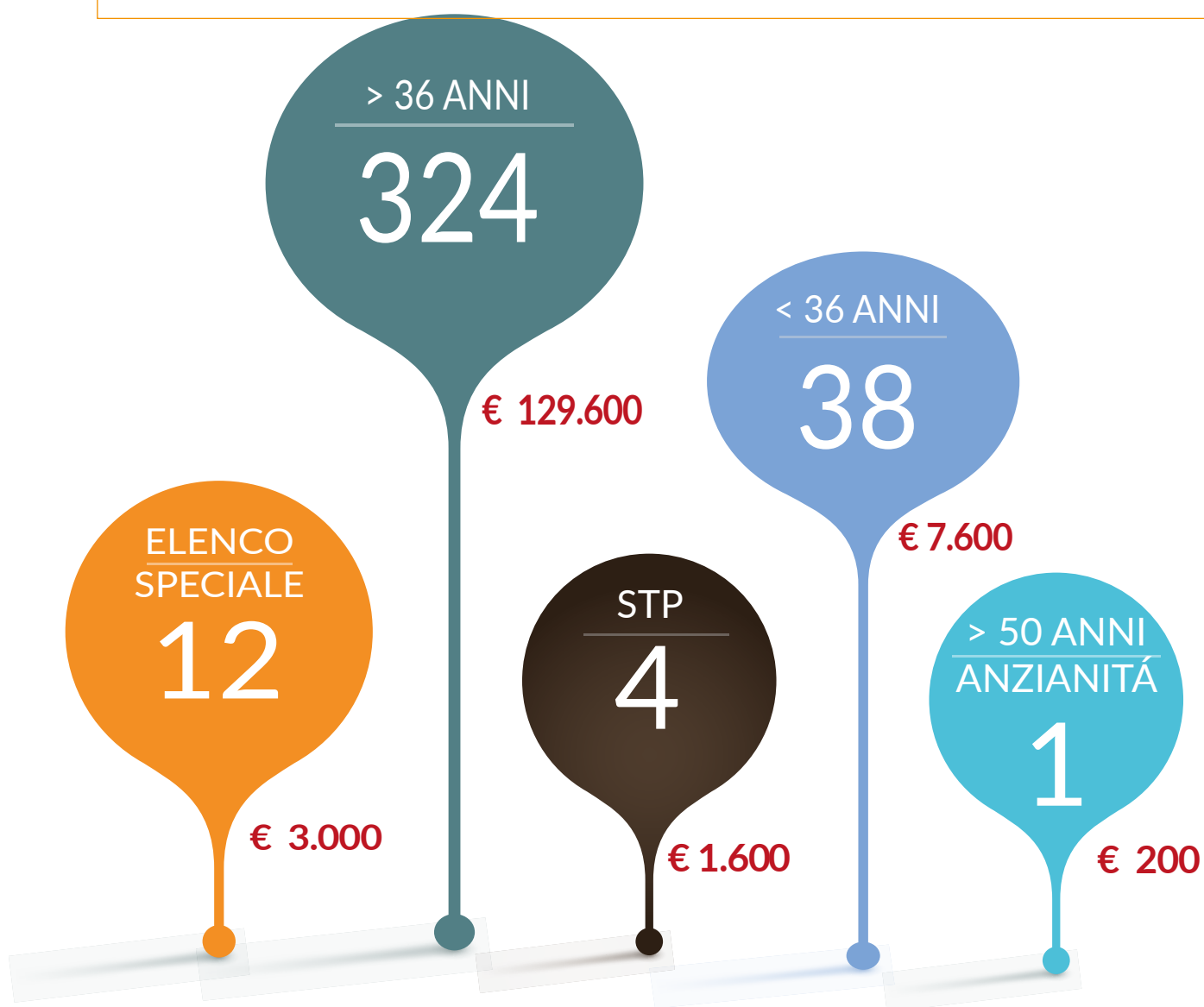


I NUMERI DI BILANCIO

ENTRATE AL 31-12-2019

TIPOLOGIA ISCRITTI ED INCOME

Le principali voci di entrate di bilancio sono relative alle quote versate degli iscritti, differenziate in base alla tipologia, età e agli anni di iscrizione all'Ordine. Il Consiglio dell'Ordine ha deliberato, a partire dall'anno 2020 una diminuzione della quota per gli iscritti con età superiore ai 36 anni passando da €400 a €380.



I NUMERI DI BILANCIO

USCITE AL 31-12-2019

Le principali voci di uscita di bilancio sono relative ai contributi trasferiti al Nazionale e ai costi per il personale dipendente che costituiscono, rispettivamente, il 36% e il 29% del totale. Le spese di funzionamento, che sono pari al 16% del totale, sono riferite per il 70% all'affitto della sede dell'Ordine e alle spese condominiali.

COSTI

	2019	2018	2017
Personale dipendente	37.933	36.628	37.750
Acquisto di beni di consumo	18.820	15.629	19.311
Funzionamento uffici	22.396	20.547	20.358
Contributi al Consiglio Nazionale	47.450	47.125	46.215
Oneri Finanziari	655	669	2.177
Oneri Tributarî	2.606	2.672	2.595

costi

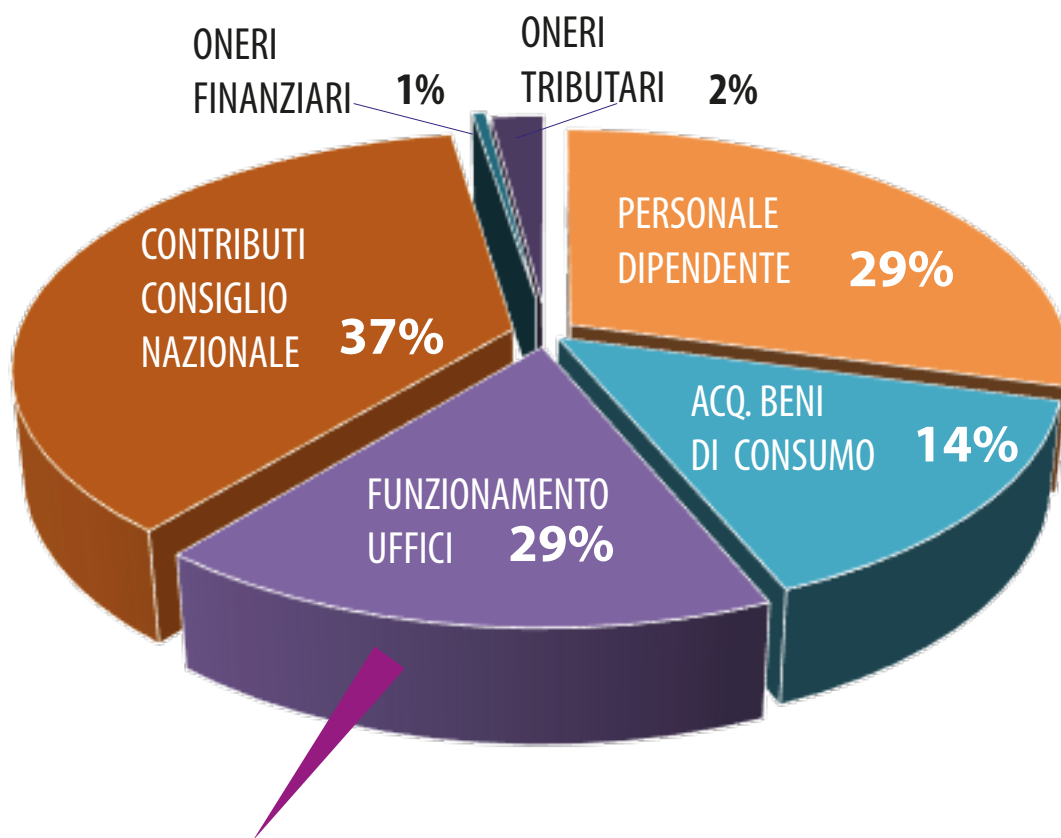
SPESE FUNZIONAMENTO UFFICI

	2019	2018	2017
Affitto spese condominiali	15.600	14.700	15.322
Servizi di pulizia	1.801	1.800	2.079
Servizi Telefonici	2.497	2.959	1.825
Spese postali	381	249	388
Cancelleria e stampati	350	617	744
Assicurazione	1.767	188	-

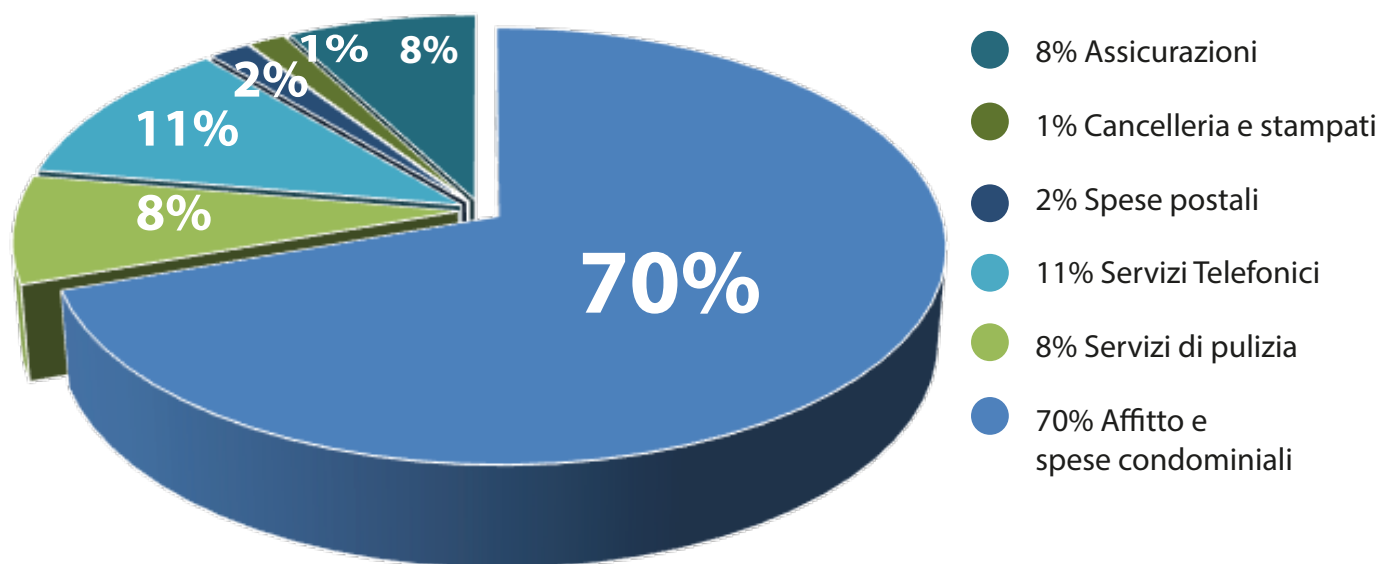
per funzionamento uffici



COSTI DI BILANCIO 2019



COMPOSIZIONE USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI



COMMISSIONI

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

FORMAZION E MASTER

IMPLEMENTAZIONE MEZZI, FORMAZIONE QUALIFICATA,

RETE ODCEC ITALIANI

NETWORK E CONFRONTO CON ALTRI ODCEC

MISSION SOCIALE

L'ODCEC AL SERVIZIO DI CITTADINI E IMPRESE

RETE CON ISTITUZIONI

L'ODCEC AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

IL VALORE DELLE RISORSE INTANGIBILI

CREAZIONE DI VALORE

In questo lavoro viene rappresentato il valore delle risorse intangibili di cui l'Ordine dispone, tentando di fornire una rappresentazione delle modalità con le quali tale valore è stato creato. In sintesi è stata qui valorizzata la dimensione del capitale umano, strutturale e relazionale che l'Ordine è riuscito a mettere in campo **nel triennio 2017-2018-2019**, perseguendo gli obiettivi strategici che si era dato dall'**insediamento**:

Aggiornamento e Formazione, attraverso le Commissioni e i gruppi di Studio, per lo sviluppo di competenze professionali e per la produzione di documenti di lavoro a beneficio degli iscritti e dei terzi;

Relazione continua e ruolo attivo con le Istituzioni del territorio per far valere le nostre competenze nell'interesse e nella valorizzazione della professione;

Creazione di rete con gli altri Ordini Territoriali allo scopo di affrontare i problemi e condividere formazione ed esperienze;

Rapporti con i vertici nazionali della Categoria al fine di prendere parte attiva alle attività istituzionali rappresentando le istanze e le specificità dell'Ordine Territoriale.;

Ascolto dei bisogni della categoria nell'ambito di Assemblee, di incontri e di confronti quotidiani;

Implementazione degli strumenti di innovazione tecnologica, sia per la formazione on line, sia per servizi di utilità professionale;

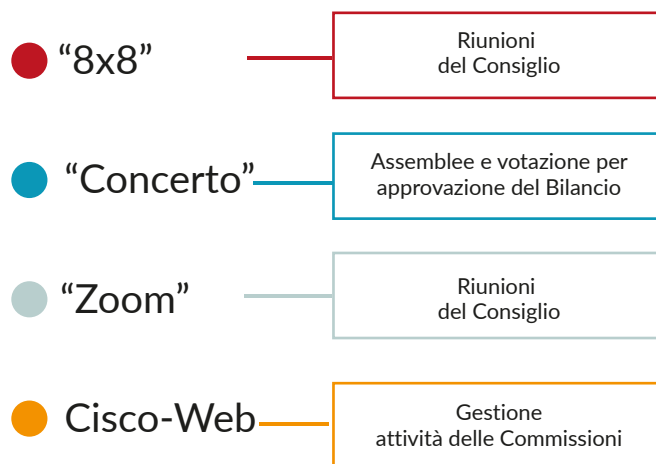
Sostegno alla società civile per una prima risposta alle necessità dei cittadini, con particolare attenzione ai giovani e alle categorie più deboli, mettendo a loro disposizione le nostre competenze professionali.

EMERGENZA COVID-19

Per far fronte all'emergenza Covid-19 il Consiglio dell'ordine, alla luce delle indicazioni contenute nei provvedimenti emanati dal Governo, ha adottato tutte le misure necessarie per il contenimento dei rischi connessi alla Pandemia. E' stata disposta la chiusura degli uffici garantendo comunque l'assistenza telefonica da parte della segreteria che ha continuato a prestare l'attività lavorativa in modalità smart working.

Tutte le iniziative già programmate che avrebbero potuto aggregare un numero di persone non compatibile con le esigenze di prevenzione sono state sospese.

E' stata comunque garantita la partecipazione ad eventi formativi, in diretta o in differita, attraverso l'attivazione di diverse piattaforme con le quali è stata sottoscritta apposita convenzione: "Concerto", per lo svolgimento dell'assemblea, la votazione e l'approvazione del Bilancio d'Esercizio; "8x8" e "Zoom" per le riunioni del Consiglio; Cisco Webex per la gestione delle attività delle Commissioni.



ATTIVITÀ & OBIETTIVI

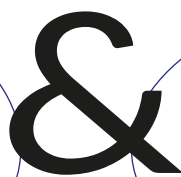
LE COMMISSIONI E L'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO

L'ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE E DELLE COMMISSIONI

Il lavoro che l'attuale Consiglio dell'Ordine e le sue commissioni stanno portando avanti, in conformità al programma di mandato, è volto a migliorare i rapporti interni alla categoria ma anche esterni ad essa, riferiti, per lo più, alle Istituzioni, agli Enti economici, al Consiglio Nazionale e alla società civile. Rientra tra i principali obiettivi del nostro programma assicurare alla categoria rapporti favorevoli con le Istituzioni locali, le associazioni degli imprenditori, commercianti ed artigiani oltre che con il mondo bancario. Inoltre, è nostro interesse proseguire la collaborazione intrapresa con l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia Entrate-Riscossione (ex Equitalia), gli Istituti previdenziali, la Camera di Commercio, il Prefetto e il Tribunale, al fine di accrescere l'autorevolezza e la credibilità dell'intera categoria. L'attività di Formazione è demandata al Centro Studi Prometeo.

OBIETTIVI

Accrescere l'autorevolezza
e la credibilità dell'intera
categoria



Migliorare la qualità dei rapporti
interni tra iscritti e verso
le istituzioni e gli stakeholders



LE ATTIVITÀ

DEL TRIENNIO 2017 - 2018 - 2019



LE COMMISSIONI

FINALITÀ DELLE COMMISSIONI

L'attività delle commissioni istituite in seno all'ordine sono finalizzate a supportare l'attività del Consiglio in ambiti specifici per rispondere alle esigenze degli iscritti anche attraverso proposte rivolte al consiglio stesso. Inoltre, attraverso la partecipazione ai lavori delle commissioni, gli iscritti, soprattutto i più giovani rafforzano lo spirito di appartenenza alla categoria, condividendone le finalità e affrontando le problematiche ad essa connesse. In particolare si evidenziano alcune delle attività fondamentali messe in atto dalle commissioni al servizio degli iscritti:

Formazione per supportare le competenze

Controllo e tutela del compenso pattuito
tra cliente e professionista

Formazione alle nuove generazioni

Sviluppo del network per aumentare
l'autorevolezza dei professionisti nei
rapporti con Enti e Istituzioni



IL CENTRO STUDI

L'attività di formazione è demandata al "Centro Studi Prometeo", un'Associazione senza scopo di lucro che affianca l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ascoli Piceno per la valorizzazione della disciplina delle Scienze Economico-Giuridiche e della figura del Commercialista. Il Direttivo del Centro Studi è così strutturato:



PRESIDENTE

ANTONIO MARIA DE ANGELIS

VICE PRESIDENTE

ALFREDO SPERANDIO

TESORIERE

MASSIMILIANO PULCINI

SINDACO REVISORE

FRANCESCO SGATTONI

ALTRI MEMBRI DEL DIRETTIVO

CARLO CANTALAMESSA

GIULIA LIBONI

ALESSANDRA FAZI

CHRISTINA FERIOZZI

ALESSIO NAPOLETANI

CECILIA TRIVELLONI

COMMISSIONE FORMAZIONE

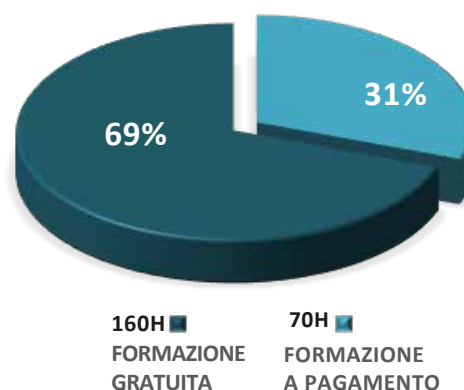
LE ATTIVITÀ

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività formativa del Centro Studi con oltre 230 ore di formazione messe a disposizione per tutti i colleghi. Grazie al lavoro svolto dal direttivo del centro studi e dalla commissione formazione, sono stati proposti temi per convegni di notevole interesse con ottima partecipazione di pubblico. In tale attività è proseguita la collaborazione con l'Ordine degli Avvocati su tematiche formative, quali quelle dei reati fallimentari, oltre che su materie che investono vari ambiti di interesse per entrambe le professioni. Le totali ore di formazione sono state in massima parte erogate gratuitamente

Si è data continuità agli accordi con Partner commerciali che hanno supportato l'attività formativa, oltre ad alcune importanti collaborazioni con banche locali che hanno consentito di poter svolgere eventi di grande interesse ed utilità per il territorio e per i colleghi. Vari sono stati gli eventi organizzati al fianco di primarie società editrici di rilevanza nazionale; ciò ha apportato benefici e ricadute positive per tutti gli iscritti in una ottica di concreto aiuto allo svolgimento della professione. Occorre aggiungere le numerose ore concesse tramite le convenzioni "on line" stipulate ed in essere, comprese quelle fornite dal consiglio nazionale.

Nel corso dell'anno si è attenzionato anche l'aspetto organizzativo. Si è provveduto a dotare il Centro Studi di una nuova figura di segreteria, di verificate capacità, che sta consentendo una gestione corretta anche di tutti gli adempimenti che sono sempre più richiesti, per il regolare svolgimento delle attività inerenti la formazione. Si è perfezionato l'utilizzo della piattaforma di gestione crediti, anche

EVENTI FORMATIVI 2019



attraverso una costante opera di informazione rivolta ai colleghi che utilizziamo in maniera sempre più crescente le nuove modalità di consultazione dei crediti e prenotazione eventi tramite apposita App.

Permane l'importante rapporto formativo sia con la SAF MEDIOADRIATICA sia con l'associazione A.FO. PROF.; restano inoltre in essere le convenzioni con la piattaforma Directio e Concerto oltre a quella con l'edizione Eutekne, per l'invio gratuito del quotidiano on-line.

230 ORE FORMATIVE TOTALI

5%

Ore formative
Deontologiche

95%

Altre



ODCECAP

Composizione OFFERTA FORMATIVA 2019

MATERIE DEONTOLOGICHE E ALTRE MATERIE)

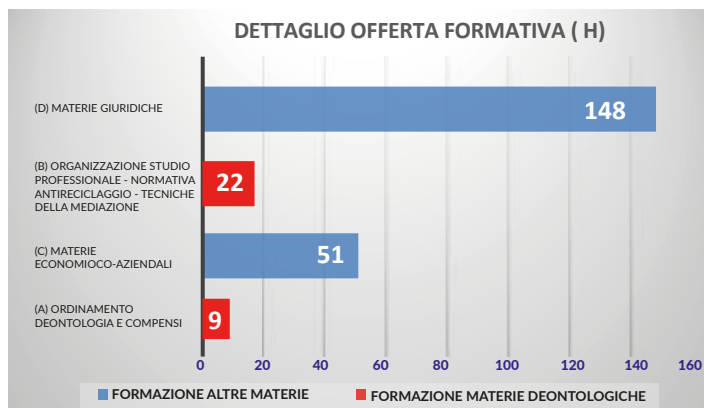
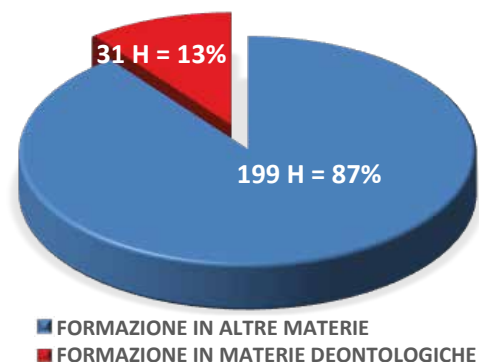
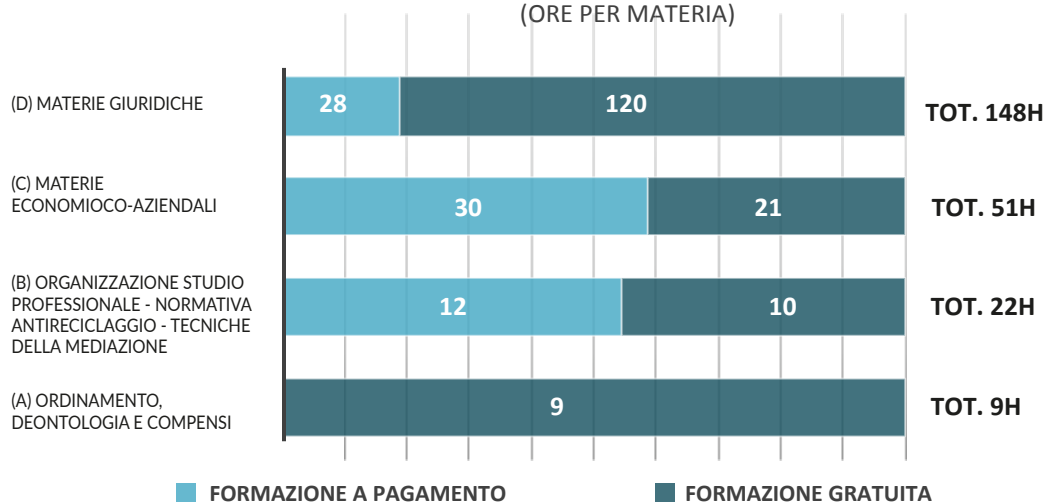


GRAFICO 1-2-3. Nel corso del 2019 l'offerta formativa ha riguardato per il 10% materie utili alla formazione di crediti obbligatori nelle discipline relative all'ordinamento, deontologia, compensi, organizzazione dello studio, normativa antiriciclaggio e tecniche della mediazione; per il 90% le ore formative proposte dall'Ordine sotto il coordinamento del Centro Studi, hanno riguardato materie giuridiche ed economico-aziendali attinenti l'attività professionale.

OFFERTA FORMATIVA GRATUITA E A PAGAMENTO (ORE PER MATERIA)



Capienza media aula formazione

70 PAX

L'offerta formativa in aula nell'anno 2019 è stata complessivamente pari a 230 ore, ripartite in 4 macroaree di attività (A_B_C_D_), per il 69% erogata in forma gratuita mentre per il restante 31% a pagamento.

L'offerta e-learning è stata veicolata dal centro studi attraverso le principali piattaforme on-line per commercialisti.

COMMISSIONE RAPPORTI CON ENTI E ISTITUZIONI

LE ATTIVITÀ

La Commissione nel 2019 ha affrontato questioni afferenti la propria sfera di azione sollecitando e cercando di rispondere alle istanze da parte dei colleghi iscritti all'Ordine di Ascoli Piceno. Sono proseguiti gli incontri con il Comune di Ascoli Piceno, ufficio SUAP, per il progetto di Networking e Auditing. La commissione ha proseguito nella conduzione del progetto "Tasse?!! Ce le Racconta il Commercialista" rivolto alle classi quarte e quinte facenti capo agli Istituti Scolastici Comprensivi della Vallata del Tronto tra le città di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto per l'anno scolastico 2018-2019 avviato nel precedente anno 2018 con lo scopo di creare uno strumento funzionale al percorso

formativo dei giovanissimi studenti che li aiuti a conoscere le tasse, ad avere consapevolezza della loro importanza e capire il valore della legalità fiscale. A seguito del grande apprezzamento che il Progetto "Tasse?!! Ce le Racconta il Commercialista" rivolto alle classi quarte e quinte facenti capo agli Istituti Scolastici Comprensivi tra le città di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto avviato nel precedente anno 2018 con lo scopo di creare uno strumento funzionale al percorso formativo dei giovanissimi studenti che li aiuti a conoscere le tasse, ad avere consapevolezza della loro importanza e capire il valore della legalità fiscale, si è pensato di replicare l'esperienza allargando la platea, pertanto il percorso formativo in programma per il presente anno scolastico 2019/2020 ha allargato anche alle scuole elementari dei Comuni della Vallata del Tronto e delle zone montane e di riviera della nostra Provincia. Per tale iniziativa l'Ordine ha ottenuto un sostegno economico dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno. La Commissione Enti e Istituzioni, in collaborazione con la Commissione Lavoro, ha infine incontrato i rappresentanti locali dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale nell'ottica di individuare un percorso collaborativo tra tutti gli operatori.



COMMISSIONE TERRITORIO E SOCIETÀ

ATTIVITÀ RICOSTRUZIONE POST SISMA

La Commissione Territorio e Società è una commissione nata a seguito degli eventi sismici che hanno colpito i nostri territori nel 2016 e 2017 e che, con il passare del tempo, ha esteso la propria azione ad altre tematiche sempre connesse ad esigenze manifestate dai colleghi su questioni legate al nostro contesto di riferimento. Tra le attività svolte dalla Commissione in questo terzo anno di vita va menzionato un ulteriore aggiornamento del



Vademecum relativo alle agevolazioni nell'area del cratere: un documento redatto dall'Ordine dei commercialisti di Ascoli in collaborazione con Confindustria con l'obiettivo di offrire una sintesi delle principali misure agevolative presenti nell'area del cratere, che tanto successo ha riscosso tra colleghi e addetti ai lavori. La versione originale, pubblicata sul sito dell'ordine, è stata integrata e modificata con le novità legislative che si sono via via succedute.

Nel corso del 2019 la Commissione ha costituito un gruppo di studio interno, composto dai membri più attivi e partecipativi, che si è dedicato all'analisi delle circolari ministeriali prodotte in questi ultimi 3 anni sulle principali tematiche di interesse, in particolare quelle relative all'istituzione e all'attuazione della Zona Franca Urbana e ai bandi emanati dalla Regione Marche, con l'obiettivo di fare emergere le questioni controverse e le problematiche legate alla loro applicazione e attuazione pratica; nel corso di questi incontri è stato prodotto un ulteriore documento dedicato ai quesiti relativi alla ZFU e ai dubbi sollevati dai colleghi in merito alla sua applicazione.

Merita di essere menzionato anche il costante confronto avuto con i colleghi degli ordini limitrofi che si sono trovati ad esaminare problematiche analoghe alle nostre, confronto finalizzato a cercare le migliori soluzioni applicative alle problematiche emerse di supporto ai colleghi e ai loro clienti, sempre nel pieno rispetto della legalità.



INCONTRO CON IL PRESIDENTE NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI, DOTT. MASSIMO MIANI, AD ASCOLI PICENO, GIUGNO 2017.

COMMISSIONE PARCELLE

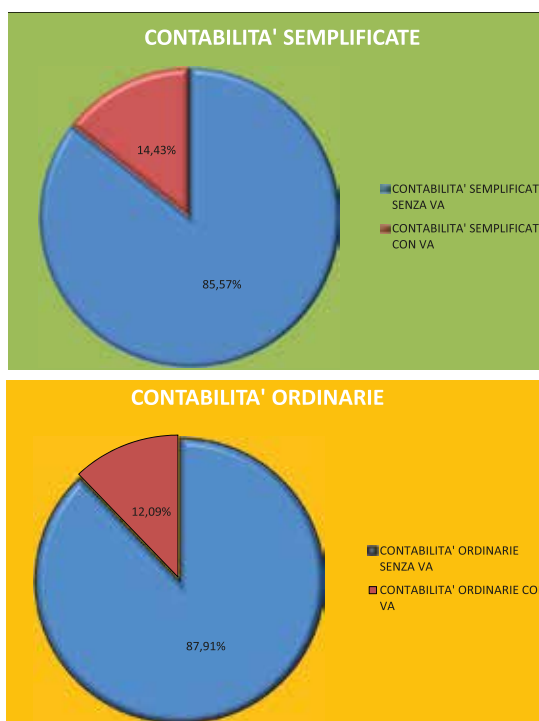
LE ATTIVITÀ

La Commissione Parcelle nasce con lo scopo istituzionale di predisporre pareri, dietro specifica e circostanziata richiesta di qualunque iscritto all'Ordine, in merito alla congruità delle tariffe applicate in parcella. Tuttavia, con l'abolizione avvenuta con l'art. 9 del decreto-legge n. 1 del 2012 della tariffa professionale, il ruolo di questa Commissione nell'emissione di pareri circa la congruità delle parcella, si riduce e tende nel tempo a scomparire. Infatti, è possibile emettere pareri solo per incarichi iniziati e conclusi prima dell'entrata in vigore del decreto del 2012.

Ciò nonostante nel corso del 2019 la Commissione è stata chiamata ad emettere n. 2 pareri in seguito a specifica richiesta da parte del Presidente del Tribunale di Ascoli Piceno. Giova ricordare tuttavia che in tal caso il ruolo dell'Ordine è quello di ausilio al Giudice al fine della comprensione del grado di complessità dell'incarico fornendo indicazioni circa l'avvenuto espletamento dello stesso e dell'individuazione dei giusti parametri sui cui calcolare il compenso, fermo restando che rimane compito del Giudice quantificarli in via equitativa.

È parere della Commissione che vada sempre più intrapresa da parte del Consiglio un'attività di sensibilizzazione degli iscritti sull'importanza del mandato (conforme a quanto predisposto da parte del Consiglio Nazionale) quale unico strumento di tutela del professionista che altrimenti in mancanza, si trova esposto al rischio di non vedersi affatto corrisposto il compenso o nella migliore delle ipotesi di vederselo sensibilmente ridotto da parte del Giudice.

Da ultimo non in ordine di importanza, va segnalato che il Presidente si trova sempre più spesso interpellato dai Colleghi per avere indicazione sui giusti parametri da applicare nel caso di acquisizione di incarichi di revisione, soprattutto alla luce delle recenti modifiche operate dal Codice della Crisi. A tal proposito si evidenzia come, proprio perché non esiste più una tariffa di riferimento, occorre che i Colleghi prendano coscienza dell'importanza di attenersi ad una giusta determinazione del compenso in merito al quale costituisce una guida di riferimento il foglio di calcolo predisposto dal Nostro Consiglio nazionale all'interno della documentazione riguardante le Carte lavoro del revisore. Si auspica in tal senso che tale informazione sia inserita in una newsletter agli iscritti del Consiglio.



In questa analisi iniziata dalla Commissione nel corso del 2018, sono stati riportati e commentati i dati raccolti e relativi ai compensi medi applicati suddivisi per macroaree di attività. Si è tratto di un lavoro di grande pregio ed utilità che ha rimarcato l'esigenza della categoria di riuscire a valorizzare il proprio operato. Per quanto attiene ai programmi futuri della Commissione, si sta valutando la possibilità di procedere alla stesura di un foglio di lavoro che consenta agli iscritti, inserendo alcuni dati del potenziale cliente quale sarebbe il compenso minimo-medio-massimo che ne scaturirebbe applicando i dati rilevati con il questionario.



COMMISSIONE LAVORO

ATTIVITÀ

Nel corso del 2019, la Commissione ha continuato a svolgere la propria attività a favore dei tanti iscritti che si occupano della materia “lavoro”. Tale area di attività rientra da sempre tra le competenze del Commercialista, che assiste professionalmente le imprese nella ricerca di soluzioni organizzative e gestionali delle risorse umane impiegate al loro interno. Tra gli iscritti agli Ordini territoriali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili quelli che si occupano della materia di lavoro sono tanti: in base ai dati rilevati dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) nel mese di luglio 2018 i Commercialisti e gli Esperti Contabili registrati nel sistema informatico dell'Istituto erano 29.743, di cui 27.254 avevano eseguito almeno un accesso negli ultimi 12 mesi, le ditte attive da loro gestite (delega) ammontavano a 1.166.500 e per 946.818 delle stesse avevano trasmesso l'ultima dichiarazione dei salari. Attualmente, in base ai dati rilevati dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps), i Commercialisti e gli Esperti Contabili registrati nel portale Inps come intermediari sono 26.000 circa.

Oggi più che mai una gestione efficiente del capitale umano rappresenta uno dei fattori strategici per il successo delle iniziative economiche. Avendo ben chiari gli obiettivi della gestione aziendale e conoscendo tutti gli altri elementi che interagiscono a tal fine (es. l'organizzazione aziendale, le politiche di bilancio, la contrattazione individuale e quella collettiva, l'organizzazione del lavoro, la tutela delle categorie svantaggiate, il welfare aziendale, gli accordi commerciali, le dinamiche del mercato di riferimento), il commercialista, meglio di altre figure professionali, ha una “vision” privilegiata nell'assistere l'imprenditore nella scelta più adeguata alle proprie esigenze.

Per il Commercialista, occuparsi dei rapporti di lavoro significa non solo curare gli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento, ma fornire all'imprenditore il proprio contributo per definire le strategie di impiego delle risorse.

Tra le attività svolte nel corso dell'ultimo anno dalla commissione lavoro, si ricorda l'aggiornamento del quaderno sulle assunzioni agevolate, l'organizzazione del seminario organizzato dal Gruppo area lavoro del CNDCEC e del convegno del 22.3.2019 con il Prof. Pierluigi Rausei. La Commissione ha inoltre collaborato alla redazione del protocollo d'intesa con l'Inps regionale e ha partecipato alle riunioni di tutte le commissioni istituite presso i vari Ordini territoriali.

COMMISSIONE FUNZIONI GIUDIZIARIE

LE ATTIVITÀ

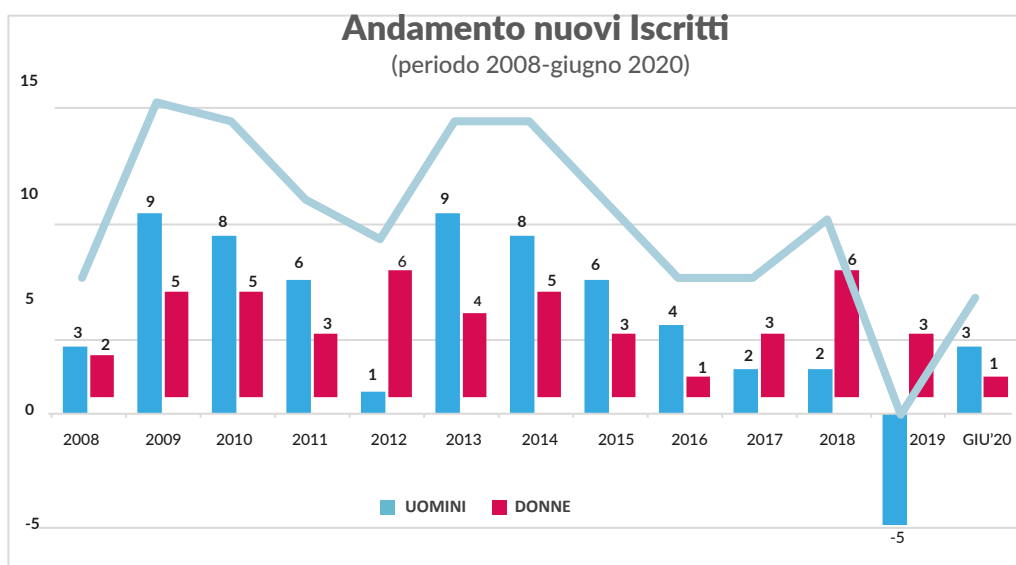
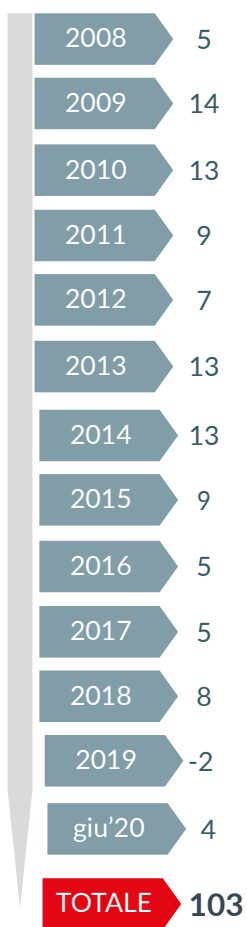
La Commissione Funzioni Giudiziarie è stata costituita con l'intento di affrontare le varie tematiche afferenti l'ambito delle funzioni giudiziarie, nell'ottica di migliorare e rendere più efficiente l'attività del commercialista quando assume anche la qualifica di ausiliario del Giudice. Altra tematica di competenza della commissione è il “sovraindebitamento” disciplinato dalla Legge n.3 del 27/01/2012 relativamente al quale è stata redatta una rassegna delle prassi e delle pronunce giurisprudenziali emesse, tutte raccolte in un primo documento quale il Massimario n.1.

COMMISSIONE TIROCINANTI

ATTIVITÀ

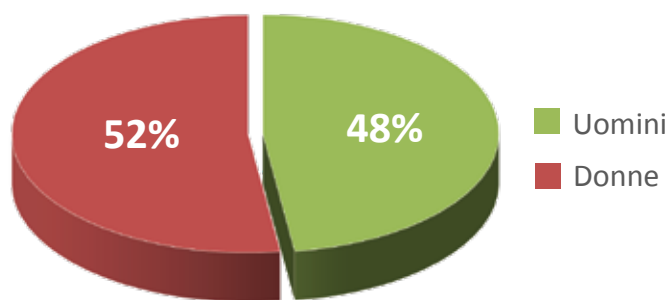
La Commissione Tirocinanti e Giovani iscritti, insediatasi ufficialmente in data 30 maggio 2017, continua ad occuparsi primariamente della gestione degli adempimenti del tirocinio, come previsti dal Regolamento ex D.M. 7 agosto 2009, n. 143: firma e verifica dei libretti di tirocinio ed incontro semestrale con i Tirocinanti. L'obiettivo che ci si è posti fin dall'inizio è stato quello di non limitarsi alla sola verifica degli adempimenti periodici, ma di approfittare degli incontri semestrali per instaurare un dialogo aperto con i tirocinanti, spesso distanti dalla vita istituzionale della categoria. Per quanto attiene i giovani iscritti, la commissione ha riconfermato le convenzioni già siglate nel corso degli anni precedenti con il Centro Studi Castelli (RATIO), con la SEAC Ceafor e con la Giuffrè Editore.

NUOVI ISCRITTI 2008-Giu'20



IL GRAFICO MOTRA L'ANDAMENTO DELLE NUOVE ISCRIZIONI ALL'ORDINE NEL PERIODO 2008-2019.

Composizione di genere 2019 - Tirocinanti



NELLA RIPARTIZIONE DI GENERE DEI NUOVI ISCRITTI SI RILEVA NEL 2019 UNA MAGGIOR PRESENZA DELLE DONNE

COMMISSIONE CULTURA E TEMPO LIBERO

LE ATTIVITÀ

La commissione organizza occasioni di convivialità e di incontri ludico-sportivo per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra gli iscritti. Nell'anno 2019 la Commissione ha organizzato due incontri di Calcio tra una rappresentanza dell'Ordine dei Commercialisti e una dei detenuti del Carcere di Massima Sicurezza di Ascoli Piceno. L'iniziativa **"il mio Campo Libero"** ha voluto porre al centro la crucialità della legalità e del rispetto delle regole nella semplicità dello spirito sportivo.



IL TORNEO DI CALCIO

Tra le varie attività organizzate nell'anno si segnala l'Aperitivo di Natale organizzata nei locali del Caffè Meletti di Ascoli Piceno in concomitanza dell'assemblea per l'approvazione del bilancio preventivo e della Santa Messa.



I TROFEI DELL'ORDINE

LE ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO

CONVENZIONI E PROTOCOLLI CON ENTI E ISTITUZIONI TERRITORIALI

FONDAZIONE SGARIGLIA

E' ATTIVA LA CONVENZIONE CON LA SOCIETÀ OTTAVIO SGARIGLIA DAL MONTE SRL UNIPERSONALE, SOCIETÀ ISCRITTA ALL'ELENCO DEGLI OPERATORI DI MICROCREDITO



ART. 111 DEL T.U.B, AI FINI DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E TUTORAGGIO RICHIESTE DALLA SPECIFICA NORMATIVA CREDITIZIA IN RELAZIONE ALLE INIZIATIVE CHE LA SUDETTA FINANZIARIA INTENDE METTERE IN CAMPO. IN BASE A TALE CONVENZIONE L'ORDINE SI IMPEGNA A COSTITUIRE UN ELENCO DI PROPRI ISCRITTI CHE, DIETRO REGOLARE RICHIESTA DI ADESIONE, VOLESSERO DIVENIRE TUTOR AL FINE DI RENDERE SERVIZI AUSILIARI DI ASSISTENZA E MONITORAGGIO NELLA FASE DI ISTRUTTORIA E DURANTE IL PERIODO DI RIMBORSO AI SOGGETTI FINANZIATI. L'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE SI È OCCUPATA ANCHE DI FAVORIRE IL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI VOLTI A MANTENERE E AD AMPLIARE I PRESIDI FONDAMENTALI PER LE IMPRESE, I PROFESSIONISTI E LA COMUNITÀ LOCALE IN GENERE.

BOTTEGA DEL TERZO SETTORE

CONTINUA LA NOSTRA COLLABORAZIONE CON "LA BOTTEGA DEL TERZO SETTORE", ATTRAVERSO LA CURA DEGLI SPORTELLI DI ASCOLTO ATTIVATI PRESSO LA SEDE DI ASCOLI PICENO E PRESSO IL CENTRO "PRIMAVERA" A SAN BENEDETTO DEL TRONTO E MEDIANTE LA PRODUZIONE DI BREVI ARTICOLI PUBBLICATI SULLA NEWSLETTER DELLA BOTTEGA NELLE VARIE MATERIE OGGETTO DELLA ATTUANDA RIFORMA. STIAMO PROCEDENDO, INOLTRE, A REALIZZARE, ANCHE GRAZIE AL CONTRIBUTO DATO IN CONCESSIONE DALLA FONDAZIONE CARISAP, UNA SERIE DI EVENTI A CARATTERE FORMATIVO,



SIA PER NOI COMMERCIALISTI SIA PER GLI OPERATORI DEL TERZO SETTORE NELLE VARIE AREE TEMATICHE INTERESSATE DALLA RIFORMA.

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO DELLE MARCHE



SI È STIPULATO IN DATA 06 MAGGIO 2019 LA CONVENZIONE TRA CSVNET E L'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI ASCOLI PICENO. SCOPO DELLA CONVENZIONE È CREARE UNA STRETTA COLLABORAZIONE FATTIVA CON LO SCOPO DI DARE STABILITÀ E AFFIDABILITÀ AL MONDO DEL NO PROFIT.

AGENZIA DELLE RISCOSSIONI

L'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE SI È OCCUPATA ANCHE DI FAVORIRE IL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI VOLTI A MANTENERE E AD AMPLIARE I PRESIDI FONDAMENTALI PER LE IMPRESE, I PROFESSIONISTI E LA COMUNITÀ LOCALE IN GENERE. GRAZIE ANCHE AL NOSTRO SUPPORTO, È STATA DECISA L'APERTURA DI UNO SPORTELLO OPERATIVO DELLA NUOVA "AGENZIA DELLE RISCOSSIONI" (EX EQUITALIA) AD ASCOLI PICENO.



ODCECAP

LE ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO

CONVENZIONI E PROTOCOLLI CON ENTI E ISTITUZIONI TERRITORIALI

PROTOCOLLO INPS

NELL'AGOSTO 2019 L'UNIONE REGIONALE NELLA PERSONA DEL PRESIDENTE DI ASCOLI PICNO, DOTT. CARLO CANTALAMESSA HA SIGLATO UN PROTOCOLLO D'INTESA CON LA DIREZIONE REGIONALE INPS MARCHE DI ANCONA PER LO SVILUPPO E IL MIGLIORAMENTO DEI CANALI DI COMUNICAZIONE DELL'ENTE DI PREVIDENZA E I

COMMERCIALISTI CON LO SCOPO DI SEMPLIFICARE IL LAVORO DI ROUTINE E RIDURRE I TEMPI DI ATTESA PER L'EVAZIONE DELLE PRATICHE.



PREFETTURA E PROGETTO TASSE

CONTINUA LA NOSTRA COLLABORAZIONE CON "LA BOTTEGA DEL TERZO SETTORE", ATTRAVERSO LA CURA DEGLI SPORTELLI DI ASCOLTO ATTIVATI PRESSO LA SEDE DI ASCOLI PICENO E PRESSO IL CENTRO "PRIMAVERA" A SAN BENEDETTO DEL TRONTO E MEDIANTE LA PRODUZIONE DI BREVI ARTICOLI PUBBLICATI SULLA NEWSLETTER DELLA BOTTEGA NELLE VARIE MATERIE OGGETTO DELLA ATTUANDA RIFORMA. STIAMO PROCEDENDO, INOLTRE, A REALIZZARE, ANCHE GRAZIE AL CONTRIBUTO DATO IN CONCESSIONE DALLA FONDAZIONE CARISAP, UNA SERIE DI EVENTI A CARATTERE FORMATIVO, SIA PER NOI COMMERCIALISTI SIA PER GLI OPERATORI DEL TERZO SETTORE



NELLE VARIE AREE TEMATICHE INTERESSATE DALLA RIFORMA.

CONVENZIONE UBI

L'UNIONE DEI COMMERCIALISTI DELLE MARCHE IN PERSONA DEL PRESIDENTE P.T. DOTT. CARLO CANTALAMESSA, HA SOTTOSCRITTO UN ACCORDO CON UBI BANCA CHE PREVEDE UN CANALE DEDICATO E PREFERENZIALE PER LE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO DELLE PMI PERVENUTE TRAMITE L'ASSISTENZA DEI COMMERCIALISTI, APPLICANDO CONDIZIONI AGEVOLATE E GARANTENDO LA RAPIDITÀ DELL'ISTRUTTORIA.



TRIBUNALE DELLE IMPRESE

GRAZIE AD UN COSTANTE E SAPIENTE LAVORO DI CONTATTI E RELAZIONI ISTITUZIONALI, IL TRIBUNALE DELLE IMPRESE DI ANCONA HA ESTESO A TUTTI I PROFESSIONISTI DELLA REGIONE MARCHE, AVENTI COMPROVATA ESPERIENZA NELLE MATERIE DI COMPETENZA, LA POSSIBILITÀ DI RICEVERE INCARICHI DI CONSULENZA O PERITALI, O DI LIQUIDATORE DI NOMINA GIUDIZIALE.

LE ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO

I FLUSSI COMUNICATIVI INTERNI

LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE tra iscritti e con i terzi

IL PUNTO DI INCONTRO:

proposte@odcecascolipiceno.it

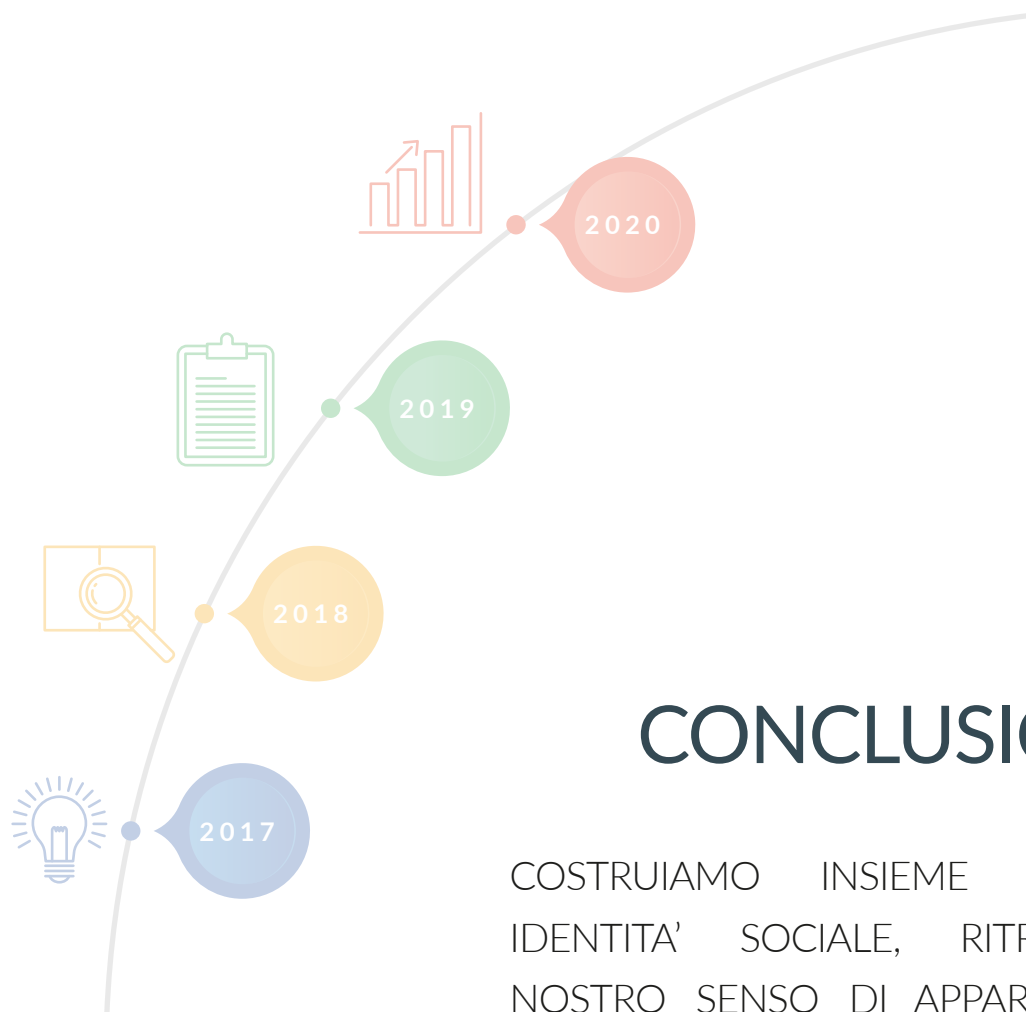
Nei rapporti con i propri iscritti, l'Ordine ha dedicato una casella di posta elettronica proposte@odcecascolipiceno.it alla quale tutti gli interessati possono inviare segnalazioni, proposte e suggerimenti sui servizi ed attività dell'Ordine e della professione, un punto di incontro tra iscritto e Consiglio dell'Ordine al fine di poter migliorare la qualità ed il consenso dei servizi forniti. Le segnalazioni inviate sono lette e prese in carico dal Consiglio che le esamina e si adopera, ove possibile, per conseguenti interventi. Ad oggi a tutte le richieste inviate è stata data risposta immediata.

OBIETTIVO



**Informare e favorire il confronto con gli iscritti e terzi,
migliorando la qualità dei servizi forniti**





CONCLUSIONI

COSTRUIAMO INSIEME LA NOSTRA IDENTITA' SOCIALE, RITROVIAMO IL NOSTRO SENSO DI APPARTENENZA AD UNA CATEGORIA CHE DEVE ESSERE UN RIFERIMENTO PER IL PROGRESSO CIVILE ED ECONOMICO DELLA NAZIONE.

Uno speciale ringraziamento per la redazione del presente documento va alla collega Valeria Maria Madonini.



ORDINE DEI
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI
DI ASCOLI PICENO

Noi non ci siamo fermati

abbiamo garantito il fondamentale supporto
all'economia del Paese.

Noi ci siamo oggi e ci saremo domani
con coraggio, sempre al fianco degli imprenditori
nelle loro sfide più ardue.

www.odcecascolipiceno.it

C A M P A G N A C O N T R O L ' A B U S I V I S M O

**un commercialista
iscritto all'ordine
non si prende gioco
della tua attività**

**Tutela i tuoi interessi scegliendo
un vero professionista iscritto all'albo**

Solo l'iscrizione all'ordine può garantire formazione continua
e copertura assicurativa del tuo commercialista



verifica sul sito l'effettiva iscrizione del tuo professionista